

Carissimi Colleghi e Personale Tecnico Amministrativo

Dopo sei lunghi anni concludo il mio mandato di Rettore dell'Università degli Studi di Napoli, Parthenope. In una recente intervista che i Direttori di Dipartimento hanno rilasciato ad Ateneapoli, hanno sottolineato come l'Ateneo sia riuscito ad ottenere brillanti risultati sia nel campo della ricerca che della didattica che della terza missione e hanno imputato la miglior parte di questi meriti alla mia persona. Li ringrazio ma mi permetto di non condividere sinceramente tale analisi perché sono convinto che se i risultati di un sistema così complesso come un Ateneo sono stati positivi non può essere che un successo di tutti.

L'unico merito che posso onestamente riconoscermi è quello di aver ricoperto questo ruolo con grande passione dedicando ad esso tutto il mio tempo e tutte le mie energie. Tale passione ha fatto sì che io chiedessi, spesso con grande veemenza, lo stesso sforzo alle persone che hanno assunto in questi anni incarichi gestionali perché, nella mia visione dell'università, tali compiti sono di esclusivo servizio e chi si assume tali oneri li deve compiere con grande senso di responsabilità. Chiedo sinceramente scusa a tutti coloro che sono stati "vittime" di tale veemenza. Questi anni per me sono stati anni difficili, quasi mai sereni, la responsabilità di essere Rettore di un Ateneo, il cui obiettivo principale è quello di dover emergere in uno scenario complesso come quello cittadino, regionale e nazionale, mi ha spesso richiesto un impegno che talvolta ho pensato di non poter sostenere.

L'esperienza dell'emergenza epidemiologica è stata per tutto il mondo una delle grandi sciagure del XXI secolo ma nella mia memoria, oltre il senso di impotenza che tutti noi abbiamo avuto, rimarrà indelebile il ricordo di come la nostra comunità nella sua totalità è stata capace di reagire come un "corpo solo" dando all'esigenze di tutti gli studenti una risposta immediata ed efficace, riconosciuta da tutti gli organi di stampa. Di questo sono particolarmente orgoglioso.

Penso sia importante ricordare le principali azioni che abbiamo fatto in questi sei anni. Vi assicuro che non vuole essere un compiacimento personale fino a sé stesso per i risultati ottenuti, ma solo l'occasione per poter ringraziare tutte le persone che in questo periodo mi hanno dato il loro incondizionato supporto. Credevo che il tutto potesse essere facilmente sintetizzato in qualche pagina, ma, come leggerete, mi sbagliavo.

In premessa, ringrazio tutti i docenti ed il personale tecnico amministrativo che sei anni fa mi ha votato, spero di non aver deluso in alcun modo le loro aspettative; altresì, ringrazio tutti coloro che non mi hanno votato, spero di averli fatto ricredere, in ogni caso sono stati per me un continuo stimolo a cercar di far bene, rafforzando in me la volontà, che è stato quindi il mio impegno costante, di perseguire una politica di coesione di tutto l'Ateneo, che spero di aver realizzato.

Accreditamento ANVUR

Il 17/05/2019 si concluse la prima visita di accreditamento periodico del nostro Ateneo e dei corsi di studio, il cui risultato fu ufficiale solo dopo l'approvazione del Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 26/02/2020. La Commissione di Esperti per la Valutazione concluse il loro rapporto con il seguente giudizio finale:

Ai fini dell'Accreditamento Periodico dell'Università di Napoli Parthenope, le valutazioni espresse dalla Commissione di Esperti della Valutazione selezionati dall'ANVUR e sintetizzate in questo rapporto hanno condotto al seguente giudizio finale, espresso secondo la scala definita nel DM 6/2019, art. 3: Livello B, corrispondente al giudizio PIENAMENTE SODDISFACENTE, con punteggio finale (Pfin) pari a 6,56.

Nessuno di noi, me compreso, credeva in un simile risultato (in termini di punteggio, il secondo tra tutte le Università della Regione Campania). Indelebile rimarrà per me il ricordo della conversazione con il Presidente della CEV, prof. Alfredo Squarzoni che mi confidava che non si aspettava un simile risultato viste le informazioni informali che gli erano state fornite.

Questo risultato è stato un successo di tutto l'Ateneo e ringrazio tutti per il prezioso contributo dato. Permettetemi, però, di ringraziare con particolare enfasi quelli che sono stati in quel periodo i miei principali interlocutori e compagni di quella avventura, il presidente della Scuola SIEGI (Calza), i direttori di Dipartimento (Pascasio, Budillon, Soricelli, Garofalo, Marselli, Esposito e Porzio), il Direttore Generale (Rocco), i dirigenti (Aiello e Natale), il presidente del Presidio di qualità (Ariola), il Nucleo di Valutazione (Migliaccio, Manes. Silvestri e particolarmente Vincenzo Tucci, i cui consigli e la sua esperienza è stata più che preziosa). Un ringraziamento ed un ricordo commosso va al prof. Raffaele Santamaria, il quale non poté vedere questo risultato a cui aveva, per la sua parte, tanto contribuito.

Tra i miei oggetti più preziosi, anche a ricordo di quel momento, vi è la stampa caricaturale mia e dei direttori, da loro donatami, che, così come è stata esposta nel mio ufficio al rettorato, sarà esposta in tutti gli uffici che occuperò.

Approfitto di questa nota per assicurare i Direttori, non ho dimenticato la scommessa che facemmo qualche giorno prima della conclusione della visita dei CEV. Nessuno fece una giusta previsione di punteggio ma io avevo promesso che se avessimo preso di più di sei avrei offerto un pranzo di ringraziamento a Pompei. È arrivato il momento di rispettare tale promessa.

Posso finalmente ringraziare tutti i Direttori di Dipartimento di questi sei anni (i proff. Antonio Garofalo, Fernandez del Moral Dominguez, Francesco Calza, Claudio Porzio, Riccardo Marselli, Marco Esposito, Federico Alvino, Andrea Soricelli, Giorgio Budillon, Vito Pascasio e Stefano Aversa). Ho sempre scherzato sul loro operato, in realtà tutti hanno svolto un grande lavoro di

raccordo tra gli Organi di Governo e i Dipartimenti, senza il loro supporto non si sarebbero mai potuto ottenere i risultati che sono di seguito elencati. Li ringrazio anche per le continue rivendicazioni “sindacali” sono state il mio principale stimolo per cercare di trovare soluzioni equilibrate che soddisfacessero tutti, spero di esserci riuscito.

Valutazione della Qualità della Ricerca

Nel periodo del mio mandato abbiamo avuto due valutazioni ANVUR: la VQR (2011-2014) e la VQR (2015-2019).

La Valutazione della Qualità della Ricerca 15-19 (VQR3) è stata effettuata dall’ANVUR sia considerando i prodotti della ricerca (indicatori qualitativi R1, R2, R1_2 ed R3 e quali-quantitativi IRAS1, IRAS2, IRAS1_2 e IRAS3) che le attività di Terza Missione (indicatori qualitativo R4 e quali-quantitativo IRAS 4).

Dalla analisi dei risultati relativi alla valutazione degli Atenei Statali emerge l’ottimo posizionamento dell’Università Parthenope sia sul piano Nazionale che nell’ambito del Sud Italia. Nelle tabelle di seguito allegate sono riportati i valori degli indicatori qualitativi ed il relativo posizionamento dell’Ateneo con riferimento all’ambito nazionale, a quello del mezzogiorno d’Italia nonché la classe dimensionale identificata dall’ANVUR.

posizionamento dell’Ateneo sulla base degli indicatori qualitativi R			
	SCALA NAZIONALE (61 atenei)	MEZZOGIORNO D’ITALIA*	CLASSE DIMENSIONALE
R1	13°	1°	3° (su 16)
R2	6°	1°	1° (su 15)
R1_2	7°	1°	2° (su 16)
R3	38°	18°	Classe dimensionale non definita
R4	50°	16°	

**Atenei delle Regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia, Sardegna*

Tale incredibile risultato è stato parzialmente attenuato dall’applicazione di un opinabile coefficiente adimensionale tra il numero di prodotti attesi per il nostro Ateneo rispetto al totale dei prodotti attesi a livello nazionale. Malgrado ciò, il posizionamento del Nostro Ateneo è stato, comunque, significativo.

È importante sottolineare anche il confronto con i precedenti esercizi di valutazione, ovvero VQR1 (2004-2010) e VQR2 (2011-2014). Difatti, sia per la VQR1 che per la VQR2, l’ANVUR ha introdotto un indicatore finale di struttura (IRFS) che è una combinazione dei singoli indicatori usati per la valutazione complessiva delle Istituzioni. Il confronto tra il valore calcolato per tale indicatore ed il peso della istituzione a livello nazionale, sono stati usati sia nella VQR1 che nella VQR2 per valutare il peso quali-quantitativo degli atenei. I valori di IRFS e del peso dell’Università

Parthenope nelle scorse VQR ed in quella attuale sono riportati nella tabella allegata. Dalla lettura dei valori si evince chiaramente che nel corso degli anni si è avuto un aumento del peso percentuale dell'Ateneo, accompagnato anche un miglioramento sul piano quali-quantitativo.

Indicatore IRFS e del peso % dell'ateneo nei diversi esercizi di valutazione		
	% Prodotti attesi sul totale Università	IRFS× 100
VQR 2004-2010	0,53	0,36
VQR 2011-2014	0,58	0,47
VQR 2015-2019	0,61	0,63

Difatti, come indicato da ANVUR nei precedenti rapporti di valutazione reperibili sul sito ufficiale dell'agenzia, sia nel caso della VQR1 che in quello della VQR2 il valore di IRFS è risultato inferiore alla quota di prodotti attesi. Nella VQR 3 si verifica una inversione in tale rapporto ed il valore di IRFS per la prima volta risulta invece superiore alla quota dei prodotti attesi a livello nazionale.

Anche tale incredibile risultato è merito di tutti i docenti dell'Ateneo che hanno affrontato la valutazione con senso di grande responsabilità. Permettetemi un ringraziamento particolare al gruppo di lavoro costituito dai delegati dei Dipartimenti coordinati dalla prof.ssa Paola Di Donato senza la cui guida questi risultati non sarebbero mai stati conseguiti.

Studenti

Ringrazio tutti gli studenti che hanno avuto fiducia in noi, iscrivendosi all'Università Parthenope. Una delle mie più ferree convinzioni è sempre stata che lo slogan adottato “da noi non sei un numero” rispondesse ad una realtà oggettiva e non fosse solo uno slogan mediatico. L'attenzione ed il rispetto che la stragrande maggioranza dei docenti e dei PTA dedica agli studenti è attestata dai seguenti risultati certificati da ANVUR.

Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iA25	Proporzione di laureati complessivamente soddisfatti del CdS	2015	85,79%	86,62%	87,63%	-0,84%	-1,85%
		2016	86,99%	87,35%	88,48%	-0,35%	-1,49%
		2017	87,78%	88,18%	88,67%	-0,40%	-0,89%
		2018	88,91%	87,98%	88,55%	0,93%	0,36%
		2019	91,46%	90,02%	89,98%	1,44%	1,48%
		2020	92,17%	91,12%	90,69%	1,05%	1,47%

Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iA18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	2015	69,07%	66,35%	69,31%	2,72%	-0,25%
		2016	71,33%	66,11%	69,91%	5,21%	1,42%
		2017	73,44%	67,16%	69,90%	6,28%	3,54%
		2018	75,28%	67,75%	70,07%	7,53%	5,21%
		2019	78,84%	70,98%	71,64%	7,85%	7,20%
		2020	81,59%	72,97%	72,74%	8,62%	8,85%

Il 92,17% dei nostri laureati è soddisfatto del loro percorso formativo. Ci può essere un risultato più gratificante? Tale dato assume un significato ancora più rilevante in quanto è superiore sia al valore medio nazionale sia a quello delle Università delle regioni della stessa area geografica (Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia, Sardegna). Risultato sostanzialmente analogo si evince dai questionari compilati dai nostri studenti alla fine delle lezioni dei vari argomenti, dove il livello di soddisfazione della qualità della didattica impartito dai nostri docenti è elevato. Tale risultato, oggettivamente rilevante, è frutto del lavoro di tutti i docenti, di tutto il PTA e di tutti gli studenti. Dall'esame delle ulteriori tabelle di seguito riportate, si evince come dal 2017 al 2021 si è avuto un incremento costante degli iscritti al primo anno dei nostri corsi di studio che, come evidenziato dagli organi di stampa, è in controtendenza rispetto ai dati delle altre Università del Mezzogiorno.

Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	2016	3,343
	2017	3,029
	2018	3,061
	2019	3,253
	2020	3,707
	2021	3,816
	28/10/2022	3,760

Iscritti (L; LMCU; LM)	2016	13,113
	2017	12,203
	2018	11,521
	2019	11,003
	2020	11,278
	2021	11,350
	28/10/2022	9,033

Particolarmente significativo sembra essere il dato delle immatricolazioni dell'a.a. 2022/23 che alla data del 28/10/2022 ha già superato, senza ancora il significativo apporto delle lauree magistrali, quota 3700, con ben +640 immatricolati in più delle sole lauree triennali rispetto al dato definitivo dell'a.a. scorso. Quest'anno hanno ampiamente raggiunto la numerosità massima della classe i corsi in Informatica, Scienze Biologiche, Economia Aziendale, Economia e Commercio, Management

delle Imprese Internazionali e ovviamente Scienze Motorie ma in generale tutte le triennali hanno ad oggi un saldo positivo rispetto all'a.a. 2021/22.

Anche il dato delle iscrizioni totali dell'Ateneo sta lentamente risalendo dopo la flessione del 2019; alla data attuale non è possibile fare alcuna proiezione a riguardo se non evidenziare che l'a.a. alla stessa data il numero degli iscritti era pari a 6.799 studenti.

Iscritti per la prima volta a LM	2016	594
	2017	552
	2018	626
	2019	705
	2020	769
	2021	784
	28/10/2022	221

Non è banale evidenziare che anche il dato delle iscrizioni al primo anno delle lauree magistrali è sempre stato in crescita, quindi in controtendenza con il dato delle altre Università del Centro Sud che, ahimè, soffrono del fenomeno dell'esodo degli studenti verso gli Atenei settentrionali.

Devo ringraziare per le loro parere i rappresentanti degli studenti in Senato e Consiglio di Amministrazione, è stato sicuramente il momento per me di maggiore emozione di questi giorni.

Fondo di Finanziamento, Sostenibilità economico finanziaria, Punti e Organico dell'Ateneo

Uno degli obiettivi principali che mi ero prefissato all'inizio del mio mandato era l'incremento del FFO, avendo ben chiaro, dopo interminabili discussioni con il dott. Aiello, che per noi i grandi margini di miglioramento potevano essere ottenuti nei risultati della VQR e nell'incremento della quota relativa al costo standard dello studente.

Come indicato nella tabella di seguito riportata dal 2016 al 2021 (ultimo dato certificato) il FFO ordinario si è incrementato del 26,7% (da 37.423.564 € a 47.418.028), incremento che diventa ancora più sostanzioso (34,5%) se si prende in considerazione la quota del FFO del 2022 fino ad ora assegnata, Nel 2016 il peso dell'Ateneo sul FFO era pari a 0,57%, nel 2021 tale peso è pari a 0,63% e si incrementerà ancora sostanzialmente nel 2022.

Tabella FFO e indicatori				
	ISP	ISEF	IDEB	FFO
2015				37.423.564
2016	68,28	1,20	0%	37.890.809
2017	66,42	1,23	0%	39.095.808
2018	68,01	1,21	0%	41.958.037
2019	73,93	1,11	0%	42.199.146
2020	71,53	1,15	0%	44.713.392
2021	65,89	1,24	0%	47.418.028
2022 (*)				50.313.365

Assegnato totale al momento, non ai fini Proper

Per il certosino lavoro fatto sul FFO devo sinceramente ringraziare il Direttore Generale, dott. Mauro Rocco, i dirigenti dott.ri Alfonso Borgogni e Giuseppe Aiello, i delegati al bilancio che si sono avvicendati, prof. Mariano D'Amore e prof. Stefano Garzella e tutto il personale della ripartizione Economico Patrimoniale.

Un altro aspetto che abbiamo meticolosamente controllato in questi anni è il valore degli indicatori economico finanziari.

È noto a tutti che i criteri elaborati dal Ministero, per l'assegnazione delle risorse per i contingenti assunzionali, premiano proporzionalmente le Università che presentano l'indicatore delle spese del personale (ISP) inferiore al 75%, e all'indicatore di sostenibilità economico-finanziario (ISEF) maggiore di 1,10 e infine l'indicatore delle spese di indebitamento (IDEB) tendenti a zero.

L'andamento degli indicatori nel periodo 2016-2021 è indicato in tabella. Il conseguimento di tale risultato non è casuale ma è conseguente alla costante riduzione delle spese del personale utilizzando tanti piccoli accorgimenti, quali l'utilizzo del fondo di premialità sia per il pagamento ai docenti interni degli affidamenti degli insegnamenti inseriti nell'offerta formativa di Ateneo da loro tenuti, sia per il pagamento della maggior parte delle indennità per le cariche accademiche non apicali, la creazione del fondo unico di Ateneo per i ricercatori di tipo a) ed infine alla pianificazione temporale delle assunzioni del personale docente e tecnico amministrativo grazie all'utilizzo dell'app predisposta dall'ing. Luigi Sgaglione.

I vantaggi del controllo degli indicatori economico finanziari ha fatto sì che dal 2016 al 2022 a fronte di 51,07 P.O., dovuti alle cessazioni di personale docente e tecnico amministrativo, l'Ateneo ne ha avuto assegnati 66,31 P.O., con un incremento, quindi, del 29,84%.

Gli invidiabili valori degli indicatori hanno fatto sì che l'Ateneo fosse complessivamente gratificato di ben 19 P.O. (D.M. 445/2022) sui 2000 P.O. previsti dalla Legge di bilancio n. 234 del 23 dicembre 2021 (si evidenzia come il peso di Ateneo si sia ulteriormente incrementato con un valore pari a allo 0,95% grazie ai valori degli indicatori del 2021). In generale, comunque, come anche nei

precedenti piani straordinari l'Ateneo è stato assegnatario di complessivi 6,4 P.O. a valere sui DM 364, DM 561 e DM 84 (piani straordinari associati riservati ai ricercatori a tempo indeterminato) di 1,0 P.O. circolare n. 9766 (piano straordinario professori I fascia riservato a professori di II fascia), di 34 P.O. sui D.M. n. 78, DM 168, DM 204, D.M. 83 e D.M. 856 (piani straordinari ricercatori di tipo b), nonché di 2,769,270,62 € sui D.M. 1062 e D.M. 737 (piani straordinari ricercatori di tipo a). Infine, sono stati finanziati dal MIUR, bando AIM-PON R&S, ben 15 ricercatori di tipo a).

Non possiamo non evidenziare, affinché possa essere chiara a tutti la grande prospettiva di crescita, che nel biennio 2023-2024 l'Ateneo avrà, secondo le mie stime, assegnati più di 50 P.O.

Dal 2016 al 2022 sono state bandite

- 62 procedure di valutazione comparativa per professori di I fascia
- 144 procedure di valutazione comparativa per professori di II fascia
- 82 procedure di ricercatore di tipo b)
- 90 procedure di ricercatore di tipo a)

Non posso non ringraziare per questo il dott. Andrea Pelosi e l'ufficio personale docente per l'abnegazione con cui hanno portato avanti questo enorme lavoro, non sempre adeguatamente riconosciuto.

Più in generale tra il 2016 ed il 2022 l'organico in Ateneo si è incrementato del 24,7% come riportato in tabella.

	2016	2022				
Ruolo		ottobre	programmazione	cessazioni		
professori I fascia	83	122	10	3	129	+46
professori II fascia	91	134	17	1	150	+59
ricercatori a tempo indeterminato	132	33		4	31	-101
ricercatori di tipo b)	3	46	13	10	49	+46
ricercatori di tipo a)	7	42	8	5	43	+45
Totale	316	376	388		394	+95

Budget ai Dipartimenti

Dal 2017 le risorse ai Dipartimenti per il reclutamento sono state assegnate in base ai risultati di un modello di ribaltamento del FFO e delle tasse universitarie. In altri termini il budget è calcolato in funzione dell'apporto dei Dipartimenti alle entrate dell'Ateneo. Inoltre, affinché fosse deliberata l'attivazione di una procedura di valutazione comparativa per qualsiasi ruolo, i potenziali candidati di Ateneo dovevano essere in possesso di valori degli indicatori superiori alle corrispondenti mediane dell'ASN. Sono consapevole che tale vincolo è stato per molto tempo mal sopportato, ma come mi ha riconosciuto il prof. Claudio Porzio, se non ci fosse stato sicuramente non avremmo conseguito il risultato che abbiamo avuto sulla VQR3. Rivendico una grande trasparenza e

oggettività nei meccanismi di reclutamento in Ateneo (anche se scherzosamente i Direttori hanno sempre detto che i miei documenti di programmazione erano scritti in modo che alla terza pagina il lettore si era già perso).

Ancora una volta il mio personale ringraziamento va al dott. Aiello con il quale è stato messo a punto il software di attribuzione del budget.

Personale Tecnico Amministrativo

Nella tabella di seguito allegata è riportata la sintesi delle risorse spese per il PTA dal 2016 al 2022 in termini di P.O. con il corrispondente numero di assunzioni, suddiviso per personale esterni e avanzamenti di carriera interni.

Tabella - risorse PTA 2016-2022					
	TOT	Vincitori esterni	Progressioni di carriera	% esterni	% interni
P.O.	22,15	16,65	5,50	75,17%	24,83%
Assunzioni	159	72	87 (di cui 26 PEV	45,28%	54,72%

Rivendico, come piccolo risultato conseguito, di aver convinto il Direttore Generale all'uso delle progressioni verticali. L'organico del PTA dal 2016 al 2022/23 si è modificato e si modificherà così come riportato in tabella.

Tabella 22 – Organico PTA 2016 - 2022		
anno	organico	cessazioni
2016	267	
2022	284	14
Fine manovra 2023	327	3

Più in generale in questi sei anni, con il Direttore Generale, abbiamo effettuato una radicale ristrutturazione dell'Amministrazione con la creazione delle ripartizioni ciascuna affidata ad un dirigente e creando una struttura piramidale di uffici, le cui mansioni sono state chiaramente elencate nel mansionario e nell'organigramma presenti sul sito *web* di Ateneo.

La scelta del Direttore Generale nel 2016 poteva sembrare priva di alternative, ma vi assicuro questo sarebbe un grande torto alla professionalità del dott. Mauro Rocco. In tutti questi anni ho apprezzato il grande senso di equilibrio e la pacatezza del suo agire che tante volte ha fatto da contraltare alla mia irruenza. In questi anni è sempre stato costantemente al mio fianco e se l'Ateneo oggi ha un assetto organizzativo, il merito è soprattutto suo.

Davvero grazie a tutto il Personale Tecnico amministrativo. In questi anni ho quotidianamente apprezzato il vostro mal retribuito lavoro. Consentitemi un personale ringraziamento ad Anna

Meneghini ed all'Ufficio Econmato, a Peppe Cuccurullo, Giuseppe Beneduce e Francesco Del Monaco, per il grande impegno richiesto dalle complesse verbalizzazioni delle mie lunghissime sedute degli Organi Collegiali. Spero siano stati apprezzati i piccoli segnali che ho potuto dare in questi anni, come il beneficio, quando la normativa lo ha consentito, dell'utilizzo del fondo di premialità, la riattribuzione dei P.O. dovuti alle cessazioni e l'eguale suddivisione tra i docenti e il PTA dei P.O. premiali.

Assicurazione della Qualità

Come detto, nel 2016 l'Ateneo ha cominciato a preparare la visita dei CEV, iniziando il percorso affinché tutti i propri processi didattici, di ricerca e di terza missione potessero essere inseriti in un Sistema di Assicurazione della Qualità, partendo praticamente da zero. Non avevamo un Piano Strategico, una Programmazione triennale ma soprattutto non avevamo alcuna procedura standardizzata che mettesse in atto e monitorasse le azioni conseguenti alla definizione degli obiettivi individuati dall'Ateneo.

Sono stati mesi convulsi, nei quali è stata concepita l'architettura del nostro sistema di qualità adattando il ciclo PCDA (Plan. Do. Check e Act) concepito per la gestione industriale e reingenerizzato per adattarlo alla realtà universitaria. Adesso la maggior parte di noi ha grande dimestichezza con i DARPA (documento di analisi e riprogettazione) ma all'epoca non è stata un'impresa semplice concepire, realizzare e diffondere i principi della Qualità in Ateneo. Adesso sul sito *web* di Ateneo abbiamo una sezione dedicata al Sistema di Qualità di Ateneo, con esplicitata tutta la nostra Organizzazione, tutti i nostri documenti Strategici, il Manuale della Qualità in cui sono inserite le procedure delle nostre *best practice*, la Carta dei Servizi, la sezione relativa all'Amministrazione trasparente, i Piani della Performance, ecc.

Spero sia chiaro a tutti che questo processo, per sua stessa definizione, va sempre continuamente alimentato.

Un enorme grazie al prof. Marco Ariola e a tutti i componenti dei Presidi di Qualità 2016-2019 e 2019-2022, che hanno fatto un lavoro enorme il cui principale risultato ai miei occhi è quello di essere riusciti a far comprendere a tutta la nostra Comunità Accademica che il Presidio di Qualità è un supporto e non un interlocutore critico del loro operato.

Durante gli anni di mandato, l'Ateneo ha implementato e migliorato strategie di gestione in materia di prevenzione della corruzione, di trasparenza e di performance, sviluppando un nuovo approccio metodologico e proattivo, che ha permesso il consolidamento di nuove prassi e un cambiamento nella visione degli adempimenti correlati.

I risultati raggiunti sono stati sviluppati nell'ambito di un percorso rigoroso e partecipato, che ha registrato non poche difficoltà operative legate alla complessità delle norme stringenti a carico dell'Ateneo. L'Amministrazione, grazie al ruolo di grande impulso della dott.ssa Alessia Ricciardi, allora responsabile della prevenzione corruzione e trasparenza (RPCT), che ha attuato un'azione coordinata ed efficace per realizzare concrete strategie che hanno sostenuto la mission dell'Ateneo. Grazie Alessia e grazie a tutta la ripartizione risorse umane e comunicazione.

La nomina di un Delegato per il coordinamento delle attività di pianificazione in materia di performance e di prevenzione della corruzione e della trasparenza, il Prof. Alessandro Natalini, che ringrazio ancora a nome di tutto l'Ateneo, ha rispecchiato la volontà di approntare un sistema di rete interna per implementare operativamente gli interventi volti a migliorare l'efficienza dei processi gestionali.

Per quanto riguarda *la prevenzione della corruzione*, l'Amministrazione nel corso degli anni ha prontamente recepito le molteplici raccomandazioni dettate dall'ANAC, introducendo, a titolo esemplificativo e non esaustivo delle attività svolte, misure di prevenzione in materia di *pantouflage*, procedure di monitoraggio interno, attivando percorsi di sensibilizzazione, adottando nella forma di regolamento interno, una disciplina organica e coordinata dei profili applicativi relativi a tutte le tipologie di accesso. Giova ricordare, a titolo di esempio, le procedure coerenti, semplificate ed efficienti per la gestione delle autorizzazioni relative allo svolgimento di incarichi extraistituzionali del personale. A riguardo si è, difatti, provveduto a modificare la disciplina regolamentare interna, adottando due nuovi atti con cui è stata inquadrata, in rapporto alle diverse qualifiche e ruoli professionali ricoperti dal personale in servizio, la complessa materia degli incarichi extraistituzionali, adottando, altresì, per la gestione delle richieste di autorizzazioni da parte del personale docente una specifica procedura informatizzata. Ringrazio la dott.ssa Argenziano per tutto il supporto fornitomi a riguardo.

La *trasparenza* dell'agire amministrativo sono state considerate una priorità, e in tal senso si colloca la definizione della mappatura dei procedimenti amministrativi redatta per tutte le strutture centrali e decentrate dell'Ateneo, la mappatura dei processi, le azioni di sensibilizzazione del personale in relazione agli obblighi di pubblicazione, i percorsi di formazione mirati, nonché l'adozione di una nuova piattaforma informatica di gestione per le attività di pubblicazione nella sezione del sito di Ateneo Amministrazione Trasparente.

In materia di *performance*, negli ultimi anni si è assistito ad una modifica radicale della metodologia per la valutazione e misurazione degli obiettivi assegnati al personale, rispetto alla quale è stato registrato nelle recenti annualità l'apprezzamento del Nucleo di Valutazione in funzione di Organismo indipendente di valutazione. Al fine di migliorare l'efficacia reale e

percepita, l'efficienza, il benessere organizzativo, il grado di soddisfazione dei servizi erogati e l'integrazione tra performance e bilancio dei propri sistemi gestionali, l'Università degli studi di Napoli "Parthenope" ha aderito al progetto Good Practice, coordinato dal MIP Politecnico di Milano, che prevede la partecipazione di oltre 30 Atenei, e che rappresenta un importantissimo strumento di analisi per esaminare le aree di investimento dell'Ateneo, tramite il confronto con le altre realtà accademiche.

In relazione agli atti di pianificazione, grande sforzo è stato profuso per approntare un nuovo processo di integrazione tra i documenti di programmazione, che dall'adozione del Piano strategico 2016-2022 sono stati via via affinati per realizzare una connessione tra la dimensione operativa dell'Ateneo (*performance*) con gli strumenti dettati dalla normativa in materia di accesso e di utilizzabilità delle informazioni (trasparenza) e di prevenzione di comportamenti illegali (anticorruzione).

Ricerca

Nelle tabelle di seguito riportate sono indicati i dati della produzione scientifica dei docenti dell'Ateneo nel periodo 2011-2015 e nel periodo 2016-2022.

Tabella – Produzione indicizzata nel periodo 2011-2015						
ANNI	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Riviste	254	276	370	434	434	1768
Volumi	31	19	39	24	41	154
Libri	0	1	0	1	0	2
Atti	73	94	91	98	120	476
Totale	358	390	500	557	595	2400

Tabella – Produzione indicizzata nel periodo 2016-2021							
ANNI	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
Riviste	449	446	547	783	959	894	4078
Volumi	31	20	23	28	29	34	165
Libri	0	1	1	1	0	1	4
Atti	99	64	99	143	121	115	641
Totale	579	531	670	955	1109	1044	5164

Rispetto al periodo precedente (2011-2015) si è avuto un notevole incremento di tutta la produzione scientifica indicizzata. In particolare, si è passati dai 480 prodotti/anno del periodo 2011-2015 agli 860 del periodo 2016-2021 con una variazione percentuale pari a + 79,2%.

Particolarmente significativo è il dato medio annuale di prodotti scientifici su riviste indicizzate incrementatosi del 92,2%.

Oltre all'evidente incremento numerico della produzione scientifica, l'ottimo risultato conseguito con l'ultima VQR è una prova tangibile dell'ottima qualità della produzione scientifica dei ricercatori del nostro Ateneo.

Un altro dato estremamente rilevante è che nel 2016 era stato finanziato, nell'ambito di bandi competitivi, un risibile numero di progetti internazionali presentati dall'Ateneo; dal 2016 al 2022 sono stati, viceversa, finanziati 20 progetti internazionali di cui 10 vincitori di bandi H2020 per un importo complessivo di 3.520.852,13 €. Anche a livello nazionale, l'Ateneo ha avuto 102 progetti finanziati, di cui 23 PRIN, per un importo complessivo di 28.100.666,79 €.

Nel 2015 l'Ateneo ha approvato il Programma triennale della Ricerca (2015-2017) contenente il progetto per il finanziamento della ricerca individuale (ex 60% art. 65 del D.P.R. n. 382/80) con la pubblicazione del Bando interno per il sostegno alla ricerca individuale finanziato con 500.000 €/anno per un ammontare complessivo di 1.500.000 € con risorse prelevate dal patrimonio netto non vincolato.

Tale finanziamento prevedeva una quota pari al 50% per la ricerca individuale (quota A) e il rimanente 50% per la quota di incentivo individuale (quota B). L'entità del finanziamento della quota A procapite risultava pari all'importo derivante dal rapporto tra il contributo del finanziamento totale, pari a 250.000 €, ed il numero di docenti partecipanti, indipendentemente dal fatto che la domanda di partecipazione venisse presentata da un singolo o da un gruppo. L'entità del finanziamento all'incentivo individuale della quota B risultava invece pari all'importo di 2.000 € per i primi 125 professori e/o ricercatori inseriti nelle graduatorie redatte da una apposita Commissione nominata con decreto rettorale. La distribuzione delle risorse è avvenuta sulla base di criteri di merito esclusivamente di natura scientifica riportata nei bandi 2015, 2016 e 2017.

Va rappresentato che il predetto programma ha previsto, altresì, un ulteriore finanziamento della Ricerca locale pari a 1.500.000 di euro per il sostegno alla partecipazione a progetti di ricerca competitiva per il triennio 2016-2018. Con tali risorse sono stati finanziati 15 progetti (100.000 €/progetto per il triennio, 33.333 €/anno/progetto). Complessivamente l'Ateneo nel triennio 2015-2017 ha investito 3.000.000 € con risorse prelevate dal proprio patrimonio netto non vincolato.

Non posso nascondere che vedendo le rendicontazioni delle spese di tali progetti mi è sorto il dubbio sull'effettiva efficacia dell'investimento fatto per il finanziamento della ricerca locale, ma con la stessa onestà, devo ammettere che i risultati della VQR, l'incremento sia dei prodotti di ricerca che dei finanziamenti dei progetti internazionali e nazionali possono essere stati trainati dal finanziamento della ricerca locale.

Un altro grande risultato dell'Ateneo è essere riusciti ad essere spoke nel centro nazionale della mobilità sostenibile finanziato dal PNRR. La logica perversa dei bandi del MUR ha di fatto impedito qualsiasi visibilità ai piccoli Atenei a favore delle grandi Università.

Quindi, ancora una volta, un sincero ringraziamento a tutti i docenti che hanno contribuito a tali risultati e la mia personale riconoscenza va ai Prorettori alla ricerca Elio Jannelli e Luigi Caramia ed al dott. Giuseppe Aiello ed all'Ufficio Ricerca per tutto il supporto che hanno fornito per il conseguimento di questi risultati.

Nel nostro Ateneo sono attivi 11 Dottorati, di seguito si riportano per i vari cicli del sessennio 2016-2022 le borse messe a bando e le borse assegnate:

ciclo	a.a	borse totali messe a concorso	borse assegnate al 1 anno
XXXII	2016/2017	51	49
XXXIII	2017/2018	49	48
XXXIV	2018/2019	61	59
XXXV	2019/2020	53	48
XXXVI	2020/2021	75	74
XXXVII	2021/2022	113	109
XXXVIII	2022/2023	82	71 (*)

(*) accettate al 28/10/2022

Ai dottorati locali si sono aggiunti, nel XXXVIII ciclo, cinque Dottorati Nazionali.

Il nostro Ateneo al momento non è in grado, a mio modesto avviso, di reggere qualitativamente e quantitativamente l'onda d'urto dell'elevato numero di borse di studio provenienti dal PNRR, (prova ne è l'andamento crescente di borse non assegnate). Da un punto di vista amministrativo l'urto si è retto solo grazie all'abnegazione dei dott.ri Daniela Rossiello e Raffaele Di Cristo. È necessario, a mio avviso, profondamente ristrutturare il sistema dei Dottorati in Ateneo affinché diventino veramente il terzo livello della nostra offerta formativa. Ammetto di non aver mai voluto veramente affrontare tale problematica per non turbare i già difficili equilibri tra le aree di Ateneo, già da me molto stressati in altri ambiti. Adesso con la spada di Damocle dell'AVA3 tale ristrutturazione, a mio modesto avviso, non è più procrastinabile.

Didattica

Sono, più incisivi di qualsiasi esposizione, i dati numerici riportati nelle tabelle allegate.

Tabella CFU acquisiti							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iA1	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	2013	33,38%	39,13%	48,52%	-5,75%	-15,14%
		2014	34,78%	41,02%	49,78%	-6,23%	-15,00%
		2015	37,28%	43,31%	51,64%	-6,04%	-14,36%
		2016	41,09%	44,64%	52,61%	-3,55%	-11,52%
		2017	43,19%	46,19%	53,35%	-3,00%	-10,16%
		2018	49,13%	47,06%	54,37%	2,07%	-5,24%
		2019	49,44%	47,21%	54,90%	2,23%	-5,46%
		2020	54,08%	44,75%	51,66%	9,33%	2,43%

Tabella laureati entro la durata normale del corso							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iA2	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	2013	38,71%	32,76%	44,00%	5,94%	-5,30%
		2014	38,63%	33,90%	45,59%	4,74%	-6,96%
		2015	34,38%	34,31%	46,82%	0,08%	-12,44%
		2016	39,72%	36,84%	49,00%	2,88%	-9,28%
		2017	38,73%	39,20%	51,05%	-0,47%	-12,32%
		2018	43,40%	41,95%	53,53%	1,45%	-10,13%
		2019	46,17%	46,00%	55,81%	0,17%	-9,64%
		2020	53,53%	49,03%	57,35%	4,50%	-3,82%
		2021	55,72%	51,78%	60,60%	3,94%	-4,88%

Tabella CFU conseguiti							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iA16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	2013	27,45%	33,16%	43,15%	-5,72%	-15,71%
		2014	29,88%	36,61%	45,10%	-6,73%	-15,22%
		2015	34,19%	39,52%	47,85%	-5,33%	-13,66%
		2016	35,83%	40,07%	48,48%	-4,24%	-12,65%
		2017	37,00%	40,94%	48,93%	-3,94%	-11,92%
		2018	41,23%	41,67%	49,99%	-0,44%	-8,76%
		2019	42,54%	41,90%	50,65%	0,63%	-8,12%
		2020	48,68%	38,95%	47,75%	9,72%	0,93%

Inoltre, i diversi indicatori di placement dell'ANVUR ad un anno ed a tre anni dalla laurea sono confrontabili con quelli nazionali e della stessa area geografica ed in alcuni casi anche superiori.

Vi invito a leggere, sicuramente armati di grande pazienza, l'ultimo DARPA sulla didattica di Ateneo per rendervi conto, esaminando tutti gli andamenti degli oltre 40 indicatori dell'ANVUR, dei risultati del lavoro che abbiamo svolto.

Nell'a.a 2016/2017 la nostra offerta formativa era costituita da 14 corsi di I livello, 1 corso di laurea a ciclo unico e 14 corsi di studio di II livello. Nell'a.a. 2022/23 sono presenti in banca dati 17 corsi di I livello, 2 corsi di laurea a ciclo unico e 17 corsi di II livello di cui 9 con un doublee degree con una università straniera e 5 corsi di studio con gli insegnamenti erogati in lingua inglese.

Anche in questo caso un sincero ringraziamento ai proff. Francesco Calza, Anna Papa e Giulio Giunta in qualità di Presidenti delle Scuole per il grande lavoro di raccordo sull'offerta didattica, ai prorettori Daniela Mancini e Antonio Garofalo, e non potendo nominalmente ringraziare il personale delle segreterie didattiche, con il quale è stato estremamente gratificante lavorare, ringrazio per tutti loro la dott.ssa Rosalba Natale quale dirigente della ripartizione Didattica e Affari Istituzionali e il dott. Michele Cataldi.

Dipartimenti di eccellenza

Nel 2016 in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, commi 319 e 320 della Legge di bilancio 2017 (Legge 232) nelle graduatorie dei 350 Dipartimenti di eccellenza comparivano 2 Dipartimenti (DISAQ e DING) dell'Ateneo ed alla fine della valutazione dei progetti il DISAQ è risultatonei primi 180, beneficiando dei finanziamenti previsti dalla citata legge. Ancora oggi tutti noi dobbiamo complimentarci con il prof. Claudio Porzio e tutti gli altri docenti del DISAQ per questo relevantissimo risultato.

Nel maggio 2022, il MUR ha pubblicato l'elenco dei 350 dipartimenti di eccellenza per il quinquennio 2023-2027, in tale elenco compaiono ben quattro Dipartimenti di Ateneo (su sette), il DISAQ, il DISEG, il DISAE e il DING. Allo stato attuale sono stati presentati i progetti e si è in attesa della pubblicazione dei primi 180 dipartimenti che beneficeranno del finanziamento. Sono sicuro che avremo delle bellissime sorprese.

Internazionalizzazione

Nel corso dell'ultimo sessennio, l'internazionalizzazione ha rappresentato una ulteriore area su cui si sono incentrate numerose iniziative, tutte miranti a traghettare l'Ateneo in una più articolata e ambiziosa competizione nazionale e globale.

Il programma Erasmus ha continuato a rappresentare il baricentro delle iniziative di Ateneo e delle risorse finanziarie impiegate nell'area dell'internazionalizzazione. Il numero di accordi internazionali è progressivamente cresciuto, così come si sono nel tempo affinate le procedure operative di avvio e svolgimento delle mobilità all'estero, tra cui: la standardizzazione dei criteri di compilazione dei *Learning Agreement*, il ricorso alla digitalizzazione delle domande di partecipazione e della formazione della graduatoria, la riorganizzazione delle procedure di modalità

di riconoscimento in carriera delle attività sostenute all'estero, l'avvio di una più efficace gestione dei flussi di studenti *incoming*, un maggior completamento della gamma di iniziative a favore degli studenti *outgoing*, l'avvio di un tavolo permanente di monitoraggio e discussione svolto sulle aree di miglioramento dell'intero programma. Non affatto trascurabile è stato poi l'impegno finanziario dell'Ateneo che, nel solo triennio 2020-2023, ha stanziato 408.000 euro per l'integrazione delle borse di mobilità Erasmus.

L'impegno finanziario dell'Ateneo non si è però limitato al solo programma Erasmus. Nel corso del mio mandato, sono state stanziare risorse finanziarie a favore degli studenti che hanno avviato, e che avvieranno, mobilità nell'ambito dei programmi *double-degree*, e ciò al fine di favorire un percorso concreto in grado di rendere operativi gli accordi di collaborazione internazionale, il cui numero, nel frattempo, è sostanzialmente cresciuto.

La mobilità internazionale degli studenti non si è, ovviamente, limitata ai soli flussi di uscita. Nel corso del mio mandato ho cercato, coerentemente con il programma della mia candidatura, di rafforzare la mobilità in ingresso degli studenti internazionali. Sul punto, sono stati realizzate molteplici iniziative, tra le quali vanno annoverate: la creazione di un sito in inglese, l'erogazione di borse di studio a favore di studenti internazionali, la creazione di un *International Welcome Desk*, la realizzazione di procedure interne per l'immatricolazione degli studenti internazionali, il rafforzamento del personale tecnico amministrativo dedicato alla comunità internazionale, l'avvio di un programma di *buddystudent*, l'avvio strutturale di corsi di lingua Italiana a favore della comunità di riferimento internazionale, il potenziamento della promozione all'estero dell'Ateneo, la partecipazione a fiere internazionali di orientamento.

Nel corso del sessennio, si è di pari passo potenziato il carattere internazionale della offerta formativa dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope.

Ad oggi, sono cinque¹ i corsi di laurea magistrale interamente in lingua inglese o in inglese e italiano, su cui si sono concentrati i principali sforzi di attrazione degli studenti internazionali. Gli ultimi dati, raccolti dal portale dedicato alle pre-immatricolazioni degli studenti internazionali, mostrano una attrattività internazionale del nostro Ateneo in continuo miglioramento con domande provenienti da 30 Paesi extra-Ue.

Tali potenziamenti hanno favorito anche una più efficace attrazione di mobilità di docenti internazionali nell'ambito dei vari programmi di attrazione dipartimentale, incluso il programma Fulbright, di fatti rafforzato e rilanciato con la stipula di un accordo per l'attrazione di *Fulbright Distinguished Scholars*.

¹Ingegneria Gestionale (LM-31/33), Informatica Applicata (Machine Learning e Big Data) (LM/18), Marketing e Management Internazionale (LM/77), Management della Moda, dell'Arte e del Cibo (LM/77), Economia Aziendale (L18).

In merito alla Integrazione della didattica nelle reti internazionali e europee, e con riferimento a quanto riportato nel piano triennale 2021-2022, il nostro Ateneo, infine, ha inteso condiviso il programma lanciato dalla Direzione generale Istruzione e Cultura della Commissione europea teso a promuovere la formazione di reti di Università Europee. È in questo ambito che va collocato il nostro ingresso nella Università Europea SEA-EU Alliance (University of the Seas) che, nel corso dei prossimi quattro anni, proietterà il nostro Ateneo in una dimensione internazionale nuova ed ambiziosa, ed al passo con le sfide intraprese dall'intero sistema universitario nazionale.

Non posso negare che il grande sforzo intrapreso dall'Ateneo è stato profondamente rallentato dai due anni di pandemia che hanno di fatto quasi azzerato tutti gli ottimi risultati conseguiti fino al 2019, ma sono certo che il trend positivo riprenderà nei prossimi anni.

Grazie al prof. Luigi Romano e soprattutto al prof. Gabriele Sampagnaro e all'ufficio servizi internazionalizzazione per la totale dedizione alla causa dell'Ateneo.

Accordo con il Massachusetts Institute of Technology (MIT)

L'internazionalizzazione dell'Ateneo ha poi certamente ricevuto un impulso estremamente importante, e per certi versi straordinario, dall'accordo quinquennale stipulato nel 2021, non senza difficoltà, con la MIT Sloan School of Management per l'attivazione del *Master in Entrepreneurship and Innovation Management* – MEIM (Master in imprenditorialità e Gestione dell'Innovazione). L'avvio di questa partnership è stata per l'Ateneo motivo di orgoglio, ed ha generato un rilevante ritorno di immagine nei confronti dell'intera nostra comunità di riferimento.

Nel 2021 il MIT è stato classificato da QS World University Ranking – per il nono anno consecutivo - come la prima università al mondo. L'Università Parthenope è l'unico Ateneo in Italia ad aver sottoscritto un accordo con la prestigiosa università americana.

Il Master consente l'accesso anche a studenti dell'Università Parthenope del secondo anno delle lauree magistrali in Marketing e Management Internazionale, Informatica e di Ingegneria Gestionale consentendo, di sommare al titolo di laurea magistrale quello del master universitario MEIM, oltre al titolo MIT. Sono state finanziate ben 16 borse di studio che coprono la metà del costo/studente, per la restante parte l'Ateneo ha attivato con l'Istituto tesoriere una convenzione per l'erogazione di prestiti d'onore. I nostri studenti hanno avuto la possibilità di svolgere parte del percorso formativo presso la sede di Cambridge del MIT ed alcuni colleghi americani hanno poi svolto parte delle loro lezioni presso la sede di Villa Doria d'Angri.

Il Master è oggi alla sua seconda edizione avendo riscontrato un notevole successo tra studenti, fino a triplicare, rispetto al primo anno, il numero di domande di iscrizione, e partner industriali.

Sono molto orgoglioso di questo grandissimo risultato, principalmente ascrivibile ai proff. Franco Calza e Marco Ferretti che ringrazio per il loro preziosissimo lavoro.

Posizionamento nel Ranking Internazionale e cattedra Unesco

L'Ateneo ha avviato un processo sistematico di partecipazione e monitoraggio dei principali ranking internazionali nel 2017 quando ha aderito al gruppo di lavoro della CRUI sui ranking accademici.

Obiettivo del gruppo del lavoro, che è rimasto operativo fino agli inizi del 2021, è stato agevolare e migliorare la presenza degli Atenei nei principali ranking.

Grazie agli sforzi realizzati l'Ateneo è riuscito ad entrare nei due ranking più prestigiosi a livello internazionale: *The World University Ranking* e *QS World University Ranking*. In entrambi i ranking la collocazione della Parthenope è di assoluto rispetto (dato 2023: 801 - 1000 per THE e 1000 -1200 per QS).

La Parthenope in tali ranking si distingue soprattutto per gli indicatori citazionali ma è presente anche nella maggior parte degli altri ranking internazionali.

Ringrazio il prof. Michele Simoni per aver seguito con estrema attenzione tutto il percorso di posizionamento dell'Ateneo in tali ranking.

Nel centenario della sua fondazione, l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" ha ricevuto un prestigioso riconoscimento internazionale: la Cattedra UNESCO in "Ambiente, Risorse e Sviluppo Sostenibile" www.unescochair.uniparthenope.it.

La Cattedra UNESCO è stata conferita dopo un decennio di attiva collaborazione scientifica con il quartier generale dell'UNESCO di Parigi, in particolare con la Divisione di Ecologia e Scienze della Terra, il Segretariato del Programma Uomo e Biosfera e la Commissione Oceanografica Internazionale.

La Cattedra UNESCO, connessa all'omonimo Dottorato di Ricerca Internazionale del Dipartimento di Scienze e Tecnologie, è coordinata dal Prof. Pier Paolo Franzese e ha sede presso la monumentale villa Doria d'Angri, storica sede di rappresentanza dell'Università Parthenope. Presso la sede della Cattedra UNESCO è attivo un Laboratorio di Ricerca Internazionale che ospiterà dottorandi di ricerca, ricercatori e docenti di varie nazionalità e diversi ambiti disciplinari.

Tecnologie informatiche

Ho ricordato a me stesso che una delle prime riunioni del mio mandato fu con l'allora Prorettore alle tecnologie informatiche prof. Alfredo Petrosino (che ricordo sempre con grande affetto e riconoscenza) avente per oggetto le specifiche al Cineca per il sito di Ateneo. Molta acqua sotto i

ponti è passata da allora ed opportuno riepilogarla perché, a mio avviso, il supporto che tali tecnologie possono dare all'efficienza dei nostri processi amministrativi, didattici e di ricerca ed alla visibilità all'esterno dell'Ateneo, è fondamentale.

Didattica blended e smart working

È stata acquisita la piattaforma Microsoft Office 365, comprendente una serie di applicazioni (quali Teams e *Sharepoint*), che consentono l'erogazione della didattica in telepresenza – con modalità sincrona e/o asincrona – e abilitano modalità efficienti di smart working, nel rispetto dei requisiti di sicurezza e privacy imposti dalla normativa. La piattaforma è oggi utilizzata con successo dalla totalità del personale dell'ateneo. Sono state attivate le licenze Microsoft – con diversi livelli di servizio – per tutto il personale strutturato, per gli studenti e per i collaboratori. Gli uffici hanno a disposizione una serie di funzionalità fondamentali per il lavoro collaborativo, sia in presenza che in remoto, come ad esempio: accesso ubiquo a file; condivisione di file, a livello di gruppo di lavoro e/o ufficio; condivisione di account di email, a livello di gruppo di lavoro e/o ufficio; lavoro cooperativo su documenti, a livello di gruppo di lavoro e/o ufficio.

Nel periodo emergenziale dovuto alla pandemia, ci si è dotati anche di una piattaforma sicura per gli esami online, ora dismessa. Sempre nel periodo della pandemia, è stata sviluppata – sotto il coordinamento del Prof. Raffaele Montella – una app per il controllo degli accessi e per la gestione ed il monitoraggio delle presenze.

Potenziamento delle infrastrutture e dei servizi digitali dell'ateneo

Sono state potenziate ed estese le infrastrutture di connettività di rete. In particolare: 1) è stata ripristinata la rete Full Mesh esistente tra le sedi dell'Università; 2) sono stati fatti degli interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino delle tratte interrotte; 3) è stato stipulato un contratto di manutenzione dell'intera rete in fibra di proprietà dell'Ateneo; 4) è stato fatto un upgrade significativo degli apparati di routing delle sedi, che ha incrementato la capacità della rete a 10GB ed ha consentito di abilitare funzionalità per l'aumento della disponibilità, meccanismi di load balancing e tecniche di fault tolerance; 5) sono state connesse le nuove sedi di cui l'Ateneo è entrato in possesso. È stato altresì avviato il progetto dell'applicativo “Fascicolo del Dipendente”.

È stato siglato un accordo di collaborazione con Namex (il principale hub Internet del Centro-Sud), grazie al quale è stato aperto presso la sede di Palazzo Pacanowsky un Internet Exchange Point. Napoli è la principale città del Sud Italia ed è stata, sino a oggi, la più grande città italiana senza un punto di interscambio. Considerando l'alta densità abitativa, la

presenza di un IXP regionale è indispensabile per consentire agli operatori di proseguire nel loro sviluppo, potendo contare su un PoP locale.

Nell'ambito delle attività di collaborazione con il Consorzio MediTEch, è stato realizzato un collegamento in fibra con le sedi di MediTech, tra le quali è attivo poi un collegamento 5G.

Il servizio di posta elettronica istituzionale è stato migliorato moltissimo ed adeguato alla normativa. L'affidabilità e la disponibilità dello stesso sono a livelli mai visti in precedenza.

È stato realizzato il servizio di Identità Digitale Unica di Ateneo, che consente una fruizione migliore dei servizi e pone le basi per importanti miglioramenti pianificati per il futuro, in particolare relativamente alla dematerializzazione dei processi ed al controllo di gestione.

Sono stati fatti importanti interventi per innalzare il livello di sicurezza delle applicazioni e dei dati, migliorandone allo stesso tempo l'accessibilità. È stata allestita un'unica piattaforma elearning di Ateneo.

È stato attivato un supporto dedicato per ogni sede e messo in esercizio un sistema di ticketing per l'ottimizzazione dell'assistenza tecnica.

È in uno stadio avanzato di sviluppo un nuovo portale, che oltre a fornire una serie di servizi avanzati per la gestione efficiente delle attività di didattica e di ricerca, si interfacerà con tutti gli applicativi di Ateneo ed in pratica ingloberà il Web (che a partire dal 01/01/2023 non sarà più gestito da CINECA).

Sono stati potenziati i servizi per le video-lezioni, mediante l'allestimento di aule dotate di telecamere con angolo di campo ampio, microfoni wireless e ambientali, cuffie bluetooth, extender HDMI ed altro.

È stato attivato un progetto pilota per l'attivazione di laboratori didattici su piattaforma cloud, che consentono agli studenti una migliore fruizione, in termini di potenza di calcolo, uniformità e continuità dell'esperienza, possibilità di accesso in qualunque momento e da qualunque luogo.

È stato, infine, espletato un bando per la fornitura di portatili e supporti multimediali di vario genere agli studenti meno abbienti.

Dematerializzazione dei processi amministrativi

È stata realizzata e messa in esercizio una serie di applicativi che implementano importanti funzionalità, utilizzando la convenzione SPC2 per la messa in sicurezza dei processi amministrativi delle Pubbliche Amministrazioni. Esiste già da tempo il "Portale software di Ateneo", un contenitore unico per un cospicuo numero di applicazioni di sviluppate ex novo e/o derivanti dalla reingegnerizzazione di vecchi applicativi che risultavano incompleti dal punto di vista funzionale e/o inadeguati dal punto di vista della sicurezza. Il portale opera in sicurezza, perché realizzato con

tecniche di «secure programming» e ospitato sulla piattaforma cloud sicura dell'ateneo, acquisita nell'ambito della convenzione CRUI con Oracle. È possibile accedere al portale da qualunque postazione - anche al di fuori della rete di ateneo - e da qualunque dispositivo. Sul portale sono disponibili i seguenti applicativi: 1) Incarichi; 2) Autocertificazioni; 3) Presenze Organi Collegiali; 4) Registri Attività Didattica; 5) Scatti Biennali; 6) Placement; 7) Ricerca e Terza Missione; 8) Portali Didattica; 9) EPM tools.

Laddove è stato possibile individuare soluzioni Open Source di qualità adeguata, si è proceduto alla customizzazione ed alla messa in esercizio delle stesse, sempre sulla piattaforma cloud sicura dell'Ateneo. In particolare, per le segnalazioni per l'anticorruzione, è stato individuato un prodotto Open Source (Globaleaks), che è già in esercizio da tempo.

Tutte le elezioni si svolgono ormai con il supporto di una piattaforma di evoting, che riduce significativamente l'impegno necessario da parte del personale tecnico-amministrativo.

Controllo di gestione

Sono stati predisposti importanti servizi di monitoraggio dell'efficienza dell'Ateneo, disponibili sul portale degli applicativi, che si avvalgono delle avanzatissime funzionalità di intelligenza artificiale e data analysis della piattaforma Oracle EPM. Tale piattaforma consente anche la correlazione dei dati prodotti dai nuovi applicativi e da ulteriori fonti dati che sono state rese via via disponibili (in primo luogo dati estratti dai sistemi CINECA).

È stato inoltre avviato un piano per il controllo di gestione integrato. Si è concluso di recente un progetto pilota per l'analisi dei processi di business critici dell'Ateneo, i cui risultati sono estremamente promettenti.

Formazione del personale docente e tecnico-amministrativo

Sono state fatte numerose campagne di formazione dell'utenza, sia in presenza che in remoto. Tutto il personale tecnico addetto ai servizi informatici è stato formato sull'uso delle tecnologie per lo smart working. Anche per il personale docente sono stati organizzati incontri di formazione e informazione sull'uso delle tecnologie per la didattica a distanza.

Il ruolo di Prorettore alle Tecnologie Informatiche è stato svolto nei primi tre anni dal compianto Prof. Alfredo Petrosino, nei successivi tre dal Prof. Luigi Romano (che non posso non ringraziare con grande riconoscenza anche per tutto il lavoro svolto negli anni della pandemia). Il raggiungimento dei risultati descritti in questo documento non sarebbe stato possibile senza il loro impegno ed il supporto continuo e puntuale, nonché dell'immane Dott. Aiello e del Personale

Tecnico Amministrativo dell'Ufficio Servizi Informatici a cui vanno i miei personali ringraziamenti per tutto il lavoro fatto.

Colgo l'occasione per ringraziare Giuliano Intrito, Ciro Scala, Francesco Partipilo, Nunzio Napolitano, Alessandro Della Monica e Marco Marotta con cui in maniera "artigianale" abbiamo predisposto le prime analisi di supporto alle decisioni strategiche e le prime app di supporto ai processi amministrativi che sono stati gli embrioni del successivo lavoro del prof. Romano.

Ios Foundation Della Apple

L'Università di Napoli Parthenope e la Apple Distribution International hanno istituito dal 2016 un programma accademico su iOS Development volto alla realizzazione di due percorsi formativi ciascuno di un mese oppure tre mesi sullo sviluppo di applicazioni iOS con l'obiettivo di insegnare specifiche competenze di programmazione in ambiente iOS.

I corsi si svolgono presso la sede della Parthenope di Villa Doria D'Angri dove è stato realizzato un laboratorio ad alta tecnologia dotato dei più recenti dispositivi hardware e strumenti software della Apple, oltre ad aule studio e di formazione continua.

Ogni corso prevede la partecipazione di 30 studenti, ciascuno dotato di un MacBook ed iPhone di ultima generazione per l'intera durata del corso, oltre a vari altri dispositivi (iWatch, AppleTV, droni, robot) utili alla creazione e sviluppo di prototipi di applicazioni ("Apps") iOS, tvOS e/o watchOS, potenzialmente validi per la distribuzione su App Store della Apple o alla creazione di Startup.

Il programma prevede ogni anno la formazione di 300 studenti per un totale di 14 corsi progettati con Apple di cui 10 di base e 4 avanzati della durata di quattro settimane ciascuno.

Tutti gli studenti, che frequentano attivamente i corsi e sono valutati positivamente alla presentazione della app in presenza del Team della Apple, viene rilasciato un attestato di frequenza. Questa iniziativa fortemente voluta e realizzata dal prof. Alfredo Petrosino è ancor oggi in essere grazie alla continuità fornita da tutti i docenti dell'area informatica che ringrazio per il lavoro svolto.

Attività Orientamento e Placement

Nel periodo 2016-2018, le attività di orientamento sono state principalmente indirizzate a una maggiore interazione con gli Istituti Scolastici Superiori attraverso la stipula di convenzioni e protocolli d'intesa per azioni di orientamento e formazione/lavoro; si ricorda in particolare il Protocollo con l'Ufficio Scolastico Regionale per sviluppare iniziative di comune interesse relativo all'orientamento formativo e allo sviluppo di percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro; le Convenzioni

di Alternanza Scuola Lavoro con vari Istituti scolastici, gli accordi di Rete con alcune istituzioni presenti sul territorio regionale e la partecipazione a vari Bandi PON 2014-2020. Grazie al prof. Stefano Dumontet, all'epoca delegato per l'orientamento per tutto il lavoro svolto.

A causa dell'emergenza sanitaria iniziata nel mese di marzo 2020, molte delle attività di Orientamento non hanno più potuto aver luogo nella modalità tradizionale "in presenza". La Struttura di Ateneo preposta - Servizi di Orientamento e Tutorato con la supervisione della Prorettrice prof.ssa Francesca Perla - ha reagito con tempestività ed efficienza all'emergenza avviando un programma di attività "a distanza" rivolto alle platee interessate all'orientamento in ingresso, oltretutto ai suoi studenti.

Le tradizionali attività di orientamento in ingresso ai percorsi universitari (sportelli di orientamento, giornate a "porte aperte", partecipazione a saloni e manifestazioni di orientamento,..) sono state completamente riprogettate in modalità "a distanza". Inoltre, sono state messe in atto ulteriori attività di orientamento, tra cui

- la realizzazione della piattaforma del Servizio di Orientamento e Tutorato e Placement PARTHENOPE ORIENTA - orienta.uniparthenope.it - e dei website delle Scuole Interdipartimentali dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope: Scuola delle Scienze, dell'Ingegneria e della Salute - scuolasis.uniparthenope.it/ - e Scuola di Economia e Giurisprudenza - siegi.uniparthenope.it/-. La piattaforma Parthenope Orienta negli ultimi due anni ha registrato più di 100.000 visitatori, anche dall'estero, e più di 3000 richieste di informazioni.
- La proposizione di un programma di attività di orientamento "a distanza" - *"Insieme manteniamo la rotta - #iorestoacasaconlaparthenope"*, le cui attività hanno riguardato *Virtual Open day, Seminari digitali interattivi e Moduli di Didattica Digitale Integrativa*. Ai *Virtual Open day* nel triennio hanno partecipato circa 10.000 studenti. Sono stati realizzati circa 50 *Seminari digitali interattivi e Moduli di Didattica Digitale Integrativa*.
- L'utilizzo di strumenti e tecniche di *digital marketing, lead generation, native advertising*, che rappresentano ormai canali di diffusione dell'offerta formativa, alternativi a quelli tradizionali. Gli strumenti e le attività sono stati realizzati per essere fruibili anche da parte di studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento. Ad oggi sono stati raggiunti più di 10.000 studenti.

In relazione alle attività di orientamento in itinere, grazie a Francesca Perla e Antonio Garofalo, sono state pianificate tre azioni volte a incrementare la proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico avendo acquisito almeno 40

CFU, che nel Programma triennale di Ateneo 2019-2021 figurava tra gli *“indicatori scelti dall’Ateneo per l’attribuzione della quota premiale”*. Tali azioni hanno riguardato:

- la redazione di *materiale didattico in formato digitale* per la predisposizione di prove di simulazione della verifica di profitto in modalità “navigabile” per la fruizione mediante le piattaforme telematiche Microsoft Teams e Moodle di Ateneo;
- il progetto, denominato “POT Azione 2”, sui fondi del D.M. 435 del 6/8/2020, per attività tutoriali;
- l’organizzazione di attività tutoriali, didattico-integrative e di recupero, a valere sul *“Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti”*, tenute da studenti di Dottorato di ricerca dell’Ateneo a favore degli studenti immatricolati, che avevano conseguito zero o un numero ridotto di CFU.

In relazione al D.M. 752 del 30/06/2021 che ha assegnato all’Ateneo circa 308.000 € a titolo di cofinanziamento delle attività di orientamento e tutorato a beneficio degli studenti che necessitano di azioni specifiche per promuoverne l’accesso ai corsi della formazione superiore, è stato progettato e realizzato un programma che prevede varie azioni, con particolare riguardo agli studenti che versano in particolari condizioni di svantaggio socio economico, ivi compresi gli studenti-lavoratori, gli studenti fuori sede, o con disabilità o con disturbi specifici dell’apprendimento, tra cui la preparazione di materiale didattico, giornate di incontro con il mondo del lavoro per le categorie protette e misure di sostegno economico agli studenti in condizioni di difficoltà; quest’ultime si sono esplicitate in n. 45 borse di studio da 1000€ ciascuna per studenti in condizioni di difficoltà.

Infine, in considerazione del numero di immatricolati all’Ateneo nell’a.a. 2021-2022 e del numero di studenti iscritti al II anno con almeno 40 CFU, nell’ambito del D.M. 934 del 3/8/2022 (Criteri di riparto delle risorse e modalità di attuazione dei progetti relativi all’*“Orientamento attivo nella transizione scuola-università”* – nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) sono state attribuite all’Ateneo risorse economiche per 526.500€.

Nel periodo 2016-2018, oltre alle tradizionali attività di placement (Presentazioni aziendali, Testimonial day, Career day, Recruiting day, organizzazione di attività di tirocinio,...), sono state messe in atto le seguenti iniziative:

- Partecipazione e compimento a termine dei Progetti “FixO” del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali relativi alle edizioni del 2016 e del 2017;
- Partecipazione e avvio attività nell’ambito del Progetto ANPAL di assistenza tecnica fino alla data di Luglio 2020;
- Ottenimento di un finanziamento pari a 200.000 € per il Progetto “Università 4.0: Professionisti

dell'Innovazione" redatto in collaborazione con gli Ordini dei Dottori Commercialisti di Napoli e di Torre Annunziata, per lo svolgimento di tirocini presso studi professionali ed aziende del territorio, a valere sui Fondi POR Campania, FSE 2014/2020 – Asse III Obiettivo Specifico 14;

- Istituzione di un fondo specifico, per il finanziamento dei tirocini svolti all'estero o fuori dalla Regione Campania, che prevede a favore degli studenti un contributo economico (il più alto nel panorama degli atenei nazionali) al sostenimento delle spese di vitto e viaggio, con importi differenziati in funzione del valore ISEE.

Grazie per tutto il lavoro svolto al prof. Paolo Popoli, delegato 2016-2018 al placement.

È evidente che dal marzo 2020 le azioni di Placement hanno particolarmente risentito della situazione emergenziale a causa dell'impatto che essa ha avuto sugli attori del mercato del lavoro, principali interlocutori di tali attività. Anche in questo caso la Struttura di Ateneo preposta - l'Ufficio Placement con la supervisione di Francesca Perla - ha provveduto tempestivamente ad avviare un programma di attività "a distanza".

Oltre a riprogettare in "remoto" le tradizionali attività di placement, ulteriori iniziative sono state rivolte alla

- realizzazione della nuova piattaforma di Placement, nell'ambito del sito Parthenope Orienta, (orienta.uniparthenope.it/placement) interamente dedicata a mettere gli studenti in collegamento con il mondo del lavoro;
- realizzazione, con l'ausilio del Prof. Luigi Romano, di un applicativo di Ateneo per la gestione dei tirocini. L'applicativo consente di digitalizzare la procedura burocratico-amministrativa dei tirocini (curricolari e post-lauream) e la gestione degli eventi;
- implementazione e fruizione da parte degli studenti e delle aziende del portale di Career Center di JobTeaser, a seguito dell'accordo di partnership tra l'Ufficio Placement e JobTeaser, società francese leader in Europa nei servizi di Career Service universitario.
- partecipazione alla manifestazione "Virtual Fair forDoc", organizzata dalla Fondazione Emblema, l'unico Career Day nazionale riservato a Dottorandi e Dottori di ricerca.

In riferimento al D.M. n. 289/2019 e specificamente all'Obiettivo C: SERVIZI AGLI STUDENTI, in cui rientrano le attività di placement relativamente alle Azioni a) *Qualità degli ambienti di studio* - b) *Tirocini curricolari e formativi*, l'indicatore relativo alla Proporzionalità di studenti iscritti con almeno 6 CFU acquisiti per attività di tirocinio curricolare, dopo una flessione dovuta alla pandemia, ha registrato una crescita ragguardevole.

Se abbiamo ottenuti i risultati esposti nel paragrafo didattico grande merito va rivolto alla Prof. Francesca Perla ed al prof. Garofalo. Consentitemi un grazie particolare alla dott.ssa Elvira

Pignatiello e alla dott.ssa Rita Commone ed ai loro rispettivi uffici per il grande lavoro svolto nonché alla dott.ssa Marina Maiello.

Fondo di Premialità

Nel 2017 è stato costituito il Fondo di Ateneo per la premialità ai sensi dell'art. 9 della Legge 240/2010 e dell'art. 1 comma 16 della Legge 230. Al momento della regolamentazione di tale fondo riuscimmo, senza non poca fatica, a convincere il MIUR e il Collegio dei Revisori ad inserire tra le voci che lo alimentano l'utile netto dei proventi delle attività di locazione, anche temporanea, delle strutture immobiliari di proprietà dell'Ateneo, acquisite con fondi propri, non destinate ad uso di didattica e di ricerca (immobili di via Medina) e l'utile netto dei proventi derivanti dalla concessione in uso degli spazi di Ateneo (fondamentalmente Villa Doria d'Angri).

La costituzione di questo fondo ha permesso negli anni di diminuire le spese del personale (con ovvi vantaggi sui valori degli indicatori economico-finanziari) in quanto su di esso sono gravate sia i contributi per il pagamento premiale degli affidamenti di insegnamenti di professori e di ricercatori oltre il loro carico didattico nonché il pagamento delle indennità per tutte le figure che si occupano di gestione non apicali (coordinatori di corsi di studio, di dottorato, presidio di qualità ecc). Inoltre, siamo riusciti in vari anni ad inserire anche la premialità per il Personale Tecnico amministrativo.

Nella tabella di seguito riportata sono indicati gli importi del fondo nei vari anni del periodo 2018-2022.

Anno	Importo fondo di Premialità
2018	378.557,39
2019	633.372,50
2020	456.663,90
2021	576.670,90
2022	550.905,67

Programmazioni Triennali

In questi sei anni, l'Ateneo ha predisposto tre Programmazioni Triennali che hanno elaborato sempre un Piano di investimenti sui principali indicatori individuati dall'ANVUR per parte della premialità sul FFO. È interessante riassumere le scelte degli indicatori nelle Programmazioni Triennale di Ateneo per verificare come queste hanno indubbiamente avvantaggiato il nostro Ateneo sia per la crescita complessiva del FFO sia per i risultati conseguiti nella didattica e nella ricerca.

Programmazione triennale 2016-2018			
finanziamento richiesto al MIUR 2017-18	finanziamento Ateneo dal patrimonio netto non vincolato	finanziamento già effettuato sul bilancio di Ateneo ed imputato al progetto	Totale Ateneo
965.009	2.502.537	1.372.340	3.874.877

Indicatori scelti dall'Ateneo per la valutazione dei risultati	
A.R.3	Dottorati internazionali - Incremento borse di studio
	Dottorati internazionali- Sostegno alla mobilità
A.R.4	Finanziamento assegni di ricerca
A.R.6	Azioni rivolte al miglioramento della ricerca in Ateneo
A.D.1	Supporto al presidio di qualità
A.D.2	Azioni rivolte al miglioramento dell'Orientamento di Ateneo
A.D.8	Azioni rivolte all'internazionalizzazione di Ateneo
A.D.10	Azioni rivolte al miglioramento della regolarità della carriera degli studenti
A.D.5	Azioni rivolte al miglioramento della regolarità della carriera degli studenti con il supporto informatico

Programmazione triennale 2019-2021			
finanziamento richiesto al MIUR 2017-18	finanziamento Ateneo dal patrimonio netto non vincolato	finanziamento già effettuato sul bilancio di Ateneo ed imputato al progetto	Totale Ateneo
1.332.321	2.448.347		3.780.668

Indicatori scelti dall'Ateneo per la valutazione dei risultati	
	Obiettivo A – DIDATTICA
a)	Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente;
b)	Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivato;
	Obiettivo B – RICERCA, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DI CONOSCENZA
a)	Proporzione di iscritti ai corsi di dottorato industriale rispetto al totale degli iscritti al Dottorato;
b)	Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti;

Programmazione triennale 2021-2023			
finanziamento richiesto al MIUR 2017-18	finanziamento Ateneo dal patrimonio netto non vincolato	finanziamento già effettuato sul bilancio di Ateneo ed imputato al progetto	Totale Ateneo
2.066.996,00	2.642.828,66	3.801.217,00	6.444.045,66

Indicatori scelti dall'Ateneo per la valutazione:

Obiettivo C: Innovare i servizi agli studenti per la riduzione delle disuguaglianze	
C.1	Miglioramento delle aule e degli spazi di studio (aule, spazi di studio, biblioteche, software per la didattica a distanza e infrastrutture digitali)-Spazi (Mq) disponibili per la didattica rispetto agli studenti iscritti entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi
C.3	Integrazione degli interventi per il diritto allo studio e la disabilità - Proporzione di studenti beneficiari di intervento di supporto finanziato dall'Ateneo
Obiettivo D: Essere protagonisti di una dimensione internazionale	
D.1	Esperienze di studio e di ricerca all'estero - Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero
D.2	Corsi di studio internazionali - Numero di insegnamenti erogati in lingua estera sul totale degli insegnamenti dell'anno accademico
Obiettivo E: Investire sul futuro dei giovani ricercatori e del personale delle università	
E.3	Sviluppo organizzativo anche in considerazione della dematerializzazione e del potenziamento del lavoro agile - Rapporto tra risorse per la formazione del personale TA e numero di TA di ruolo
E.4	Integrazione del Fondo per la Premialità (art. 9, l. 240/2010)

Ancora una volta, grazie al dott. Giuseppe Aiello per tutto il supporto fornitomi nella redazione delle Programmazioni Triennali.

Edilizia

Ho sempre ritenuto imprescindibile la necessità dell'Ateneo di avere spazi per la didattica e la ricerca qualitativamente e quantitativamente adeguati. L'Ateneo, grazie al grande lavoro del prof. Gennaro Ferrara, partiva da un parco immobiliare tra i più prestigiosi di tutte le Università Campane. Purtroppo, si dovevano affrontare le nuove problematiche dovute alla crescita dell'Ateneo che hanno fatto sì che gli spazi del Centro Direzionale e di Montedi Dio siano diventati insufficienti, inoltre, bisognava risolvere l'atavica criticità dell'assenza di una sede adeguata per il Dipartimento di Scienze Motorie.

L'individuazione della nuova sede per Scienze Motorie è stato un percorso lungo e complesso; siamo passati dall'acquisto dal Comune di Napoli di una scuola a piazza Neghelli, abortito al momento della stipula del contratto in quanto detto bene non era di proprietà comunale, alla mancata acquisizione del complesso della caserma Cesare Battisti sempre in Piazza Neghelli a causa del vincolo della Soprintendenza sulle essenze arboree presenti nel sito.

Come a voi tutti noto, con la stipula il 13.05.2022 dell'atto concessorio con l'Agenzia del Demanio della Provincia di Napoli, l'Ateneo ha acquisito l'area dell'ex-arsenale militare avente una superficie di circa 107.000 m² di cui circa 25.000 costituita da immobili da riqualificare per la destinazione universitaria. L'adiacenza dell'area del CUS e la prossima realizzazione della stazione della linea 6 della metropolitana di Napoli rende ottimale l'utilizzo di tale area come sede del Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere.

Il campus universitario prevede:

- 4 edifici destinati alla didattica frontale. In particolare, con 2 aule da 400 posti, 4 aule da 200 posti, 2 aule da 100 posti, 1 aula da 70 posti e 8 aule da 40 posti;
- 2 edifici destinati ad uffici per complessivi 2800 m² incluso i connettivi;
- 1 aula magna da circa 300 posti;
- 1 edificio con front – office con uffici per l'amministrazione;
- 1 edificio destinato a residenza universitaria con 70 posti letto;
- 1 edificio adibito a mensa e bar;
- 1 edificio destinato a biblioteca – sala lettura;
- 1 edificio destinato a laboratori;
- Ulteriori 8 edifici da destinarsi ad attività universitarie secondo le esigenze.

È evidente che la rilevante superficie a disposizione dell'area dell'ex arsenale non possa essere destinata solo alle esigenze del solo Dipartimento di Scienze Motorie.

Il trasferimento di questo Dipartimento prevedibile nel giro di tre-quattro anni renderà disponibile per le ulteriori esigenze della Scuola SIEGI la superficie dell'intero 1 piano di via Medina di circa 1300 m² destinati ad uffici con l'aggiunta di 4 aule didattiche più l'aula informatica presente nel plesso con circa 400 posti disponibili. A mio avviso, con una mirata strategia edilizia, è possibile abbreviare di un anno l'auspicabile trasferimento delle sole attività didattiche.

Saranno, altresì, utilizzate anche le 10 aule più 2 aule informatiche presenti a Via Acton per complessivi 983 posti per una superficie di circa 2.000 m² attualmente disponibili per la didattica del DISMEB.

Tale ulteriore dotazione di aule e uffici incrementerà l'attuale dotazione della SIEGI attualmente baricentrata esclusivamente su via Parisi su di un edificio di circa 25.000 m² con 39 aule di cui 4 informatiche con una capienza complessiva di circa 3.500 posti.

I progetti definitivi del master plan del campus e di tutti gli edifici sopra elencati (ad eccezione degli ulteriori 8 edifici) più il progetto della urbanizzazione sono stati presentati al Comune di Napoli. La conferenza di servizi che rinquadra completamente da un punto di vista urbanistico le l'area di via Campegna con il cambio di destinazione d'uso dell'area del campus e con la realizzazione nella prospiciente area della stazione della linea 6 della metropolitana sarà indetta a breve dalla Regione Campania.

L'impegno economico dell'Ateneo per la realizzazione del campus è notevole (circa 80 mln di € al lordo dei ribassi di asta). A riguardo l'Ateneo ha presentato domanda di finanziamento al MUR per circa 18 mln di € avalere sulle risorse del DM 1274/2021, sta per stipulare un accordo di programma con la Regione Campania per il finanziamento di circa 17 mln di € a valere su fondi FESR, ha contratto un mutuo trentennale di 25 mln con Cassa Depositi e Prestiti ed ha impegnato

solo parte (25 mln di €) delle somme residue dell'impegno sul patrimonio netto non vincolato dell'Ateneo dell'abortito progetto del Canino (40 mln di €).

Per quanto riguarda la restante parte della Scuola SIS (Dipartimento di Scienze e Tecnologie e Ingegneria) esse insiste sull'edificio del Centro Direzionale di circa 20.000 m² con 23 aule di cui 4 informatiche per una capienza complessiva di circa 2.100 posti. A tale dotazione sono di recente stati aggiunti gli appartamenti ottenuti in concessione dall'Agenzia Nazionale per la destinazione dei Beni sequestrati e confiscati alla criminalità che ha consegnato 3 appartamenti nell'isola E2 per complessivi 240 m² e 4 appartamenti nell'isola B3 per complessivi 1.600 m².

Di seguito sono elencati per sede gli interventi effettuati nel sessennio 2016-2022, quasi tutti integralmente finanziati o con il "miracoloso" recupero del residuo di quasi 10 mln del mutuo contratto con Cassa Depositi e Prestiti nei lontani anni 2000 o con il finanziamento di quasi 6 mln del primo bando MUR per l'edilizia universitaria (DM 1121/2019).

Sede di Via Acton

Aula Magna

I lavori hanno contemplato il totale rifacimento dell'aula, ovvero le opere edili, di finitura, gli impianti e l'arredo. *Importo € 1.119.816,40*

Realizzazione Centro Linguistico e Internazionalizzazione

L'intervento ha riguardato la realizzazione di aule, adeguatamente attrezzate, per le esigenze del Centro Erogazione Servizi Linguistici dell'Università; le suddette aule sono state realizzate in luogo delle vecchie aule nn. 1, 2, 3, 4 e – in parte della n. 5, insistenti sul cortile interno dell'Ateneo. *Importo € 183.000,00*

Ripristino delle facciate e dei muraglioni in tufo della Palazzina Spagnola

Le facciate su via Acton, come è noto, nel corso degli ultimi anni sono state soggette a ripetute cadute di calcinacci, che hanno comportato la necessità di interventi di messa in sicurezza. Si è reso, pertanto, necessario procedere ora al ripristino, compresa la sostituzione di tutti gli infissi in legno. Si rappresenta, in proposito, che i lavori sono in corso di esecuzione. *Importo € 1.571.308,00*

Ristrutturazione II piano palazzina Spagnola

L'intervento è consistito nella manutenzione strutturale dei locali siti al secondo piano della Palazzina Spagnola e nell'adeguamento degli stessi alle esigenze dell'Amministrazione - Centrale derivanti dal nuovo assetto amministrativo e ripartizionale della stessa. *Importo: € 364.860,00* - Intervento finanziato con Fondi di bilancio (C.d.A. 13/5/03)

Ripristino delle facciate della Palazzina Moderna

Tale intervento nasce dall'esigenza di porre rimedio allo stato di degrado dei cornicioni e degli elementi di facciata del cespite, che allo stato risultano messi in sicurezza mediante applicazione di reti di protezione. Nell'ambito di tale intervento si prevede anche la sostituzione degli infissi esistenti, al fine di migliorare le prestazioni energetiche dell'edificio. Il progetto esecutivo è stato già approvato dal CdA e si è in procinto di pubblicare la gara. *Importo: € 1.300.000,00.*

Sede Via Parisi

Realizzazione nuove aule piani B e C sede via Parisi:

lavori hanno contemplano la realizzazione di n. 2 aule da 35 e 116 posti al piano "B" e di n. 3 aule da 71, 71 e 110 posti al livello "C", nonché di ampie zone studio su entrambi i piani. *Importo € 1.618.631,50*

Realizzazione Locali-Archivio

L'intervento, progettato e realizzato a cura dell'Area Tecnica dell'Università, è stato regolarmente ultimato nel rispetto della tempistica prevista, sicché è stato possibile procedere alla riconsegna dei locali, condotti in locazione, precedentemente utilizzati quale archivio, ed al trasferimento nei nuovi locali di tutto il materiale documentale ivi contenuti. *Importo: € 538.000,00*

Rifacimento delle facciate in klinker

A seguito del distacco di alcuni elementi in klinker dalla facciata interna al cortile si è proceduto al progetto ed esecuzione dei lavori della rimozione di tutti i klinker, al risanamento delle superficie di supporto ed alla posa in opera di nuovo rivestimento; si è provveduto inoltre al miglioramento del sistema dei gocciolatoi e di controsoffittatura dei balconi. I lavori sono in via di ultimazione. *Importo € 2.500.000,00*

Intervento di rifacimento della impermeabilizzazione dei terrazzi e di ripavimentazione delle aree esterne

L'intervento, del quale è stato approvato il progetto esecutivo nell'ultimo CdA, è mirato alla eliminazione di alcune infiltrazioni che affliggono l'impalcato di copertura del garage interrato della sede di via Parisi ed alla sistemazione definitiva di detta superficie, destinata al transito veicolare e pedonale ed, in parte, ad area di sosta per ciclomotori. *Importo € 1.200.000,00*

Sede del Centro Direzionale

Lavori di ristrutturazione degli appartamenti ubicati all'isola E2

I lavori comprendono la ristrutturazione dei tre appartamenti, con l'unione fra due delle tre unità abitative, opere edili ed impiantistiche, per ospitare uffici e lavoratori dei dipartimenti del CdA. La gara già bandita ed esperita è in fase di aggiudicazione. *Importo € 211.142,83*

Lavori necessari alla eliminazione delle infiltrazioni nei locali sottoposti alle aiuole

I lavori, aggiudicati alla ditta Soc. Coop. La Metrtoppoli, iniziati il 09.05.2016, sono regolarmente proseguiti, sotto la Direzione dei Lavori del personale UT1, fino al 12.12.2016 (data ultimazione dei lavori;- il conto finale ed il Certificato di Regolare esecuzione, emessi il 17.02.2017, sono stati successivamente approvati dal CdA.*Importo € 257.262,32*

Villa Doria D'angri (Interventi realizzati a cura del PP.OO. per la Campania)

Consolidamento ed impermeabilizzazione delle rampe su via Posillipo: Intervento ultimato
Importo: € 233.844,49

Restauro conservativo della Pagoda, del Torrino e della Casa del Custode: Intervento ultimato,
Importo: € 348.024,60

Restauro della Chiesa del Complesso Storico di Villa Doria D'Angri: Intervento ultimato, *Importo: € 530.000,00*

Ritengo particolarmente significativo in questo momento storico l'avvenuto avvio dell'affidamento del partenariato pubblico/privato per l'efficientamento energetico delle sedi, per la manutenzione ordinaria degli impianti e per la fornitura del vettore energetico

Permettetemi di ringraziare con particolare enfasi tutti il personale tecnico amministrativo della ripartizione'Edilizia, Legale, Gare e Contratti dell'Ateneo ed in particolare al mio amico dott. Lello Albano che è stato, lo dico scherzosamente ma ammetto con una dose di verità, una delle mie principali vittime di questi anni. Grazie per avermi seguito sempre, sistematicamente con infinite resistenze iniziali che hanno sempre inizialmente arginato la mia foga di fare ma che hanno garantito la dovuta attenzione su procedimenti strutturalmente critici.

Sede delocalizzata di Nola

È noto a tutti che io abbia fortemente voluto la riapertura sede della sede localizzata di Nola. Di tale volontà mi assumo la piena responsabilità, anche se ovviamente tale decisione è stata deliberata dagli OO.GG.. La motivazione è legata alla già espressa imprescindibile esigenza dell'Ateneo di crescere in termini di numerosità di iscritti. La sede di Napoli è oramai prossima alla saturazione in termini di immatricolazioni, dovuta più alle criticità già espresse sugli spazi disponibili che non alla crisi demografica. Le analisi di settore del territorio Agro-Nolano ci hanno confortato in tal senso e la risposta del territorio in termini di immatricolazioni di quest'anno, anche con i dovuti se e ma, è stata sufficientemente positiva. Rivendico ancora, con la conseguente responsabilità, di aver perseguito anche a Nola una politica di qualità degli spazi con la proposta di

realizzazione di una sede progettata e realizzata come sede universitaria e non utilizzando strutture esistenti adattate. Ciò indipendentemente dal fatto che l'accreditamento di una sede delocalizzata è vincolata dall'ANVUR da criteri strutturali stringenti. Purtroppo, l'iter procedurale del Comune di Nola per la concessione del permesso a costruire è stato caratterizzato da una serie di errori e di difficoltà politiche che hanno fatto sì che dal momento dell'approvazione della proposta progettuale presentata nella manifestazione d'interesse da parte della VIM s.r.l. per vendita di cosa futura da parte dell'Ateneo (27.06.2019) all'inizio dei lavori (06/10/2022) siano trascorsi ben 40 mesi, caratterizzati anche da ricorsi amministrativi.

La sede presenta una superficie di circa 5.000 m² idonea allo svolgimento delle attività didattiche dei corsi di studio triennali in Economia e Management, Scienze Motorie, Ingegneria e Scienze informatiche per la Cybersecurity e Giurisprudenza. Malgrado i citati ricorsi amministrativi abbiano determinato un clima di diffidenza nella potenziale utenza studentesca del territorio i risultati delle immatricolazioni di quest'anno tutt'altro che trascurabili (406 studenti al 28/10/2022). A fronte del grande successo delle iscrizioni di Scienze Motorie (223 studenti – che non avremmo potuto iscrivere nella sede di Napoli per carenza di spazi) sono convinto che anche per quei corsi che non hanno ricevuto, sin da questo primo anno, una piena saturazione ci saranno per il futuro ampi margini di crescita delle iscrizioni.

Terza missione

Le attività di Terza Missione non erano state mai strutturate in precedenza con la necessaria organizzazione. Erano state svolte principalmente attività legate al trasferimento tecnologico, in maniera spot e collegata a singole iniziative e progetti. Dal 2017, invece, si è iniziato a dare maggiore organizzazione a queste attività attraverso:

- Una figura dedicata (con un Delegato del Rettore dal 2017 e successivamente dal 2019 con un Prorettore);
- La creazione di un Ufficio dedicato (una unità e successivamente due Manager referenti per le attività di Knowledge Transfer e Innovation Management);
- La modifica o l'introduzione *ex novo* di regolamenti dedicati (in particolar modo su Spin Off e Brevetti);
- La valorizzazione del patrimonio storico, culturale e artistico di Ateneo attraverso deleghe specifiche e nuovi uffici organizzativi;
- L'effettuazione di investimenti per migliorare e restaurare parte del patrimonio storico, artistico e culturale (principalmente per Villa Doria d'Angri, ad esempio con il restauro della cappella, di parte della Villa e della Pagoda);

- L'introduzione di un sistema di monitoraggio per le attività di TM, iniziando dalle azioni, attività e indicatori previsti nel Piano Strategico (il sistema è ora operativo tra gli applicativi di ateneo e permette un monitoraggio costante di circa 30 indicatori);
- L'utilizzo di deleghe per alcune attività specifiche direttamente e indirettamente collegate alle Attività di TM(es. Delegato al Museo Navale, Delegato alla Comunicazione) e il ruolo dei singoli ricercatori e docenti, o attraverso i sette Dipartimenti di Ateneo

Tra i risultati principali raggiunti si ricordano:

- La diffusione di una cultura della Terza Missione in Ateneo, che ha portato, oltre che ad una maggiore consapevolezza in tutta la comunità delle iniziative di TM, anche alla realizzazione di figure dedicate (Delegati di TM) all'interno dei Dipartimenti e alla loro formalizzazione delle procedure di qualità di ateneo;
- La realizzazione di un incubatore di Ateneo, il PinLab presso Villa Doria d'Angri;
- La costituzione di 6 spin off di Ateneo (5 società già operative e una in fase di costituzione, ma già approvata dagli organi collegiali);
- La realizzazione di un acceleratore di progetti imprenditoriali (il KnowTrack del DISAQ);
- La realizzazione di brevetti a titolarità di Ateneo (un brevetto all'80% e uno in fase di registrazione al 100%);
- L'incremento di attività di networking istituzionale (NetVal, Apenet, Fondazione Ricerca e Innovazione, Start Cup Campania, PNI; collaborazioni con grandi aziende come ad es. Q8);
- Il ruolo attivo dell'Ateneo in iniziative imprenditoriali e di ricerca collegate all'innovazione (a titolo di esempio non esaustivo, i consorzi MARTE e ATENA);
- Le iniziative di promozione dell'imprenditorialità per gli studenti (Contamination Lab del DISEG, corsi Start Cup, laboratori dipartimentali per l'innovazione, ecc.);
- Le iniziative di divulgazione e trasferimento di conoscenze dei singoli dipartimenti (ad es. Centro Meteo, Certamen di Economia Aziendale, Laboratori, ecc.)
- La partecipazione a numerose business plan competition regionali e nazionali con brillanti risultati di alcuni team di ricercatori di Ateneo;
- L'apertura al pubblico in maniera sistematica e con bigliettazione del complesso di Villa Doria D'Angri (anche con importanti iniziative spot come ad es. Le Giornate FAI, OpenHouse, PianoCity).
- La collocazione del Museo Navale in un'area dedicata di Villa Doria e l'apertura al pubblico con bigliettazione (recentemente anche un importante accordo di collaborazione con la Fondazione Dohrn - Acquario di Napoli, che farà aumentare notevolmente il numero di

visitatori). Colgo l'occasione per ringraziare il prof. Antonio Scamardella che ha allestito il Museo catalogandone tutto il contenuto;

- La realizzazione di un Magazine di divulgazione scientifica (PartheKnowMAG) che è stato iscritto in questi giorni nel Registro del Tribunale e che sarà presentato in questi giorni;
- La realizzazione di una mostra d'arte contemporanea "dedicata" all'Ateneo, anche con opere inedite di artisti internazionali e tuttora fruibile presso Villa Doria;
- La realizzazione della prima Orchestra della Parthenope formata da studenti, PTA e docenti;
- Iniziative a supporto della pubblica amministrazione (11 progetti finanziati dalla Regione Campania per attività di finalità pubbliche);
- La partecipazione a manifestazioni e fiere su divulgazione scientifica e innovazione (SMAU, Futuro Remoto, Notte dei Ricercatori, Borsa della Ricerca, ecc.);
- La tutela, conservazione e fruizione del patrimonio bibliotecario e principalmente del c.d. Fondo Borbonico e iniziative convegnistiche parallele curate dalla Biblioteca Centrale;

Un sincero ringraziamento al prof. Luigi Moschera ed all'immane dott. Aiello ed agli uffici amministrativi preposti per tutto il pregevole lavoro svolto.

Comunicazione

Nel 2016 è stato creato l'Ufficio Stampa e Comunicazione, composto da due unità di personale tecnico amministrativo. A fine 2018 l'Università ha assunto con concorso una giornalista per ricoprire il ruolo di Addetto stampa di Ateneo.

In questi sei anni di mandato sono stati implementati i social network: la pagina ufficiale di Facebook conta attualmente 21.546 follower ed ha un punteggio di gradimento del 4,5 su 5; il canale Youtube di Ateneo ha circa 1200 iscritti e oltre 300 video caricati, sono attivi i canali LinkedIn e Twitter e da 5 anni è attivo il canale Instagram che attualmente conta 11 mila 400 contatti e quasi 600 post. Anche sul sito istituzionale di Ateneo è stata creata una sezione 'news' per la pubblicazione delle notizie riguardanti le attività istituzionali. L'ufficio ha offerto anche un servizio di customer care agli studenti, rispondendo attraverso vari canali alle informazioni richieste dagli studenti.

Anche la comunicazione interna di Ateneo è stata rafforzata, promuovendo l'utilizzo di una newsletter bisettimanale di Ateneo che raggiunge tutti gli studenti, i docenti ed il PTA per informare sulle attività realizzate, quelle in corso e le future.

In queste ore sarà pubblicato il primo numero della rivista di divulgazione scientifica 'PartheKnow MAG', realizzata dal rettore alla Terza Missione con il supporto dell'Ufficio Stampa e Comunicazione, che è stata registrata al Tribunale di Napoli in data 12 ottobre, per dare diffusione

ai progetti di ricerca promossi dai vari Dipartimenti ed è finalmente al via anche la web tv di Ateneo: www.uniparthenope.tv. Già realizzata, in questi giorni l'ufficio stampa e comunicazione la sta animando di contenuti per attivarla nelle prossime ore: la web Tv si occuperà di diffondere gli eventi promossi dall'Ateneo, le attività di didattica e di ricerca, le iniziative degli studenti. Già prima della realizzazione della web tv, l'ufficio ha prodotto in questi anni brevi servizi video giornalistici, diffusi attraverso i canali social.

Il lavoro della comunicazione ha riguardato anche la realizzazione di campagne mirate di comunicazione, soprattutto nei periodi di immatricolazione degli studenti, con la realizzazione di materiali pubblicitari da diffondere attraverso le principali testate giornalistiche della Campania, e mediante affissioni in punti strategici della città. Sono stati Realizzati advertising e spot video da pubblicare attraverso i circuiti VideoMetrò, diffusi nelle stazioni delle metropolitane e funicolari di Napoli, ed i canali social.

Nella convinzione del grande potere dello storytelling per promuovere engagement si è lavorato molto sulla ricostruzione della storia dell'Ateneo, per renderla collettiva e condivisa; è stata progettata un'autonoma identità visiva e una specifica brand identity, ideato e realizzato un ADV istituzionale. È stato realizzato un video corporate, 'un secolo di storia per il futuro della conoscenza' che ha celebrato l'identità e la mission della Parthenope, rievocando le radici centenarie dell'Ateneo ed anche implementato uno specifico merchandising. È stata progettata e realizzata la campagna affissioni, installazioni e annunci stampa. Sono stati infine selezionati sponsor e patrocini per alcune delle attività del Centenario ed è stato realizzato anche un sito dedicato alla storia dell'Università con video, foto e notizie storiche di Ateneo.

In questi anni è stato fatto anche un lavoro sulla riconoscibilità dell'Ateneo come 'università pubblica', sia attraverso i mezzi di comunicazione interna, sia soprattutto attraverso la diffusione di comunicati stampa e la pubblicazione di notizie riguardanti l'ateneo e le sue attività sulle principali testate giornalistiche: giornali, agenzie di stampa, televisioni, radio.

Sono stati realizzati due piani triennali della comunicazione: 2019/2021 e 2021/2023 e, dal 2016, piani annuali per definire le linee strategiche dell'Ateneo e gli obiettivi che intendeva perseguire. E' stato realizzato un documento di 'Social Media Policy' di Ateneo, nel quale formalizzare le regole di utilizzo dei social media, in linea con quanto definito nelle "Linee guida su Social Media e PA", pubblicate dal Ministero della funzione pubblica.

È stata realizzata una indagine su un campione di mille soggetti di student satisfaction e immagine percepita di ateneo per potenziare il sistema di autovalutazione dell'Ateneo e come strumento utile e indispensabile per il miglioramento costante della qualità dei servizi erogati. È stato effettuato un percorso di costruzione dell'immagine coordinata, o brand identity, realizzando un manuale di

identità visiva per fare in modo che l'immagine dell'Ateneo risulti coordinata in tutti i mezzi di informazione e comunicazione, a partire dal logo.

Anche con riferimento alle altre campagne ideate e sviluppate – quali “*Parthenope nel mondo*”, suddivisa nei due ambiti: *Iscrizioni Erasmus Incoming e Internazionalizzazione*, e “*Parthenope tra Imprenditorialità e Innovazione*” – sono stati realizzati materiali promozionali finalizzati ad essere declinati su media differenti attraverso supporti sia informativi che pubblicitari, così come è stato offerto supporto alla definizione e all'implementazione di una strategia di comunicazione degli eventi e delle iniziative realizzate dall'Ateneo per promuovere sinergie con la comunità e favorire opportunità di co-creazione di valore.

Con riferimento al master MEIM - Master in Entrepreneurship and Innovation Management - è stata ideata e sviluppata l'identità visiva, realizzata una piattaforma web dedicata in lingua inglese, è stato progettato e sviluppato il piano di comunicazione strategico ed operativo. Inoltre, sono stati realizzati: spot video promozionali, 10 videoracconti delle attività didattiche, la campagna pubblicitaria e le attività di social media marketing.

Con riferimento alle attività di terza missione e *public engagement*, nel periodo maggio - luglio 2021 e 2022, sono state condotte attività di comunicazione per la promozione della Tim University League, la prima *gaming competition* tra gli studenti universitari organizzata da 2WATCH e realizzata in collaborazione con numerosi atenei nazionali. Le attività hanno interessato la totalità dei canali social dell'Ateneo, sui quali è stata data visibilità e promozione a ciascuna fase della competizione, stimolando un ampio ingaggio degli utenti. Le giornate conclusive della competizione si sono svolte presso Villa Doria D'Angri.

L'Ateneo, in quanto Istituzione che si apre al dialogo con il territorio, ha sviluppato una partnership con l'associazione AMESCI per la progettazione e la gestione di Progetti di Servizio Civile. In particolare, l'Ateneo è accreditato all'Albo degli Enti di Servizio Civile come ente di accoglienza dei volontari: giovani dai 18 ai 28 anni, che dedicano una parte considerevole del proprio tempo nei seguenti settori d'intervento: assistenza, patrimonio storico, artistico e culturale, educazione e promozione culturale e dello sport.

Grazie a Maria Rosaria Napolitano, Fiorella Anzano e Rossella Volpe ed ovviamente a Alessia Ricciardi per tutto l'incredibile lavoro svolto.

Villa Doria d'Angri

Villa Doria d'Angri è certamente il fiore all'occhiello dell'Ateneo, frutto della geniale intuizione del prof. Gennaro Ferrara. La sua valorizzazione è stata una degli obiettivi che mi ero prefissato.

Purtroppo, malgrado gli sforzi e le continue sollecitazioni effettuate sul Provveditorato alle Opere Pubbliche della Regione Campania (stazione appaltante di tale immobile per l'Ateneo) non sono riuscito a completare l'iter di demolizione e ricostruzione dell'attuale plesso dell'asilo convertendolo in un'aula magna di più di 300 posti necessaria per il funzionamento del nostro centro congressi.

In compenso tutti gli spazi sono attualmente destinati ad attività didattiche e di ricerca dell'Ateneo. Infine, la Villa viene utilizzata per eventi di welfare interno. Voglio soffermarmi su questo aspetto in quanto l'Ateneo per legge, essendo una istituzione pubblica, non può esercitare nessuna attività commerciale. La Villa è disponibile per eventi esclusivamente per le famiglie dei nostri dipendenti e per la disseminazione di risultati scientifici.

Corsi di sostegno alla scuola secondaria di secondo grado

Per anni sono stato letteralmente *stalkerizzato* dal prof. Mimmo Tafuri affinché attivassimo i corsi di sostegno alla scuola secondaria di secondo grado.

I Corsi di Formazione per il conseguimento della Specializzazione per le attività di Sostegno didattico agli alunni con disabilità sono corsi universitari di durata annuale, finalizzati al conseguimento, previo superamento di un esame finale, del titolo di specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità, nella scuola dell'Infanzia, nella scuola Primaria e nella scuola Secondaria di Primo o Secondo grado.

L'accesso ai corsi è a numero programmato, determinato annualmente dal MIUR sulla base delle proposte avanzate dall'Università in accordo con gli uffici scolastici regionali/provinciali, sulla base della programmazione degli organici e del conseguente fabbisogno specifico di personale specializzato per il sostegno didattico degli alunni con disabilità.

Quest'attività garantisce una grande visibilità nonché un rilevante gettito per le entrate per un Ateneo, di contro, nel nostro caso, avrebbe creato una perturbazione nei complessi equilibri delle Università cittadine.

Dopo estenuanti trattative abbiamo siglato una convenzione con l'Università Suor Orsola Benincasa per la gestione pressoché autonoma di un contingente di 150 insegnanti di sostegno per la scuola secondaria di secondo grado. Siamo, oramai, alla seconda edizione del corso e spero che in tempi brevi potremmo avere una autonoma gestione del corso.

Grazie a Mimmo Tafuri e Antonio Garofalo per avermi concretamente aiutato a tessere la tela di ragnò che ci ha portato a questo risultato.

Ulteriori ringraziamenti

In questi anni sono stati attivati un gran numero di Master (nella sezione del sito dedicata oggi ne ho contati 12) e di Corsi di Perfezionamento che hanno arricchito la nostra offerta formativa. Ringrazio tutti coloro che si sono prodigati a riguardo e la dott.ssa Mariella Grasso e l'Ufficio Affari Generali per tutto il paziente lavoro di supporto.

Ringrazio Giorgio Budillon, Marco Ferretti e Elio Jannelli per la visibilità che hanno dato all'Ateneo con il progetto Antartide, con Marte e Athena.

Ringrazio tutti i presidenti ed i componenti delle commissioni per gli esami di stato per dottore commercialista ed esperto contabile ed ovviamente il dott. Giuseppe De Cupertinis. E' ogni anno un compito di servizio complesso ma che dà grande visibilità all'Ateneo.

Grazie a Franco Corbi che è stato da me costretto a orari non proprio consoni al pubblico impiego.

Ringrazio tutti gli uscieri delle nostre sedi in particolare per il lavoro svolto durante le varie riprese delle attività didattiche post pandemia e per la pazienza dimostratemi tutte le volte che il sabato e la domenica sono rientrato in Ateneo per aver dimenticato la pen driver.

Ringrazio tutti i miei delegati e tutti i docenti e il PTA che non ho esplicitamente citato per importanti iniziative che ho omesso di citare per non estendere ulteriormente questa relazione. Vi chiedo anticipatamente scusa.

Segreteria del Rettore

Non sarei riuscito a fare neanche la metà delle cose che ho fatto se non avessi avuto una segreteria che mi ha sempre coadiuvato, aiutandomi a supportare il sistema nei momenti di criticità. Grazie a Tullia Carnevale, Raffaele Cimmino e soprattutto e soprattutto a quella incredibile persona che è Marco Iermano che ha sopportato con infinita pazienza tutte le mie sollecitazioni a qualsiasi ora ed in qualsiasi giorno, capace di svolgere una immane quantità di lavoro. Hanno tutti fatto un lavoro perfetto.

Ringraziamenti finali

Gli ultimi ringraziamenti desidero dedicarli alle persone che mi sono state vicine soprattutto umanamente e con cui mi sono quotidianamente confrontato (loro dicono con scarso successo perché poi ho fatto sempre di testa mia, ma non è vero) gratificandomi della loro amicizia. In ordine alfabetico grazie a Andrea, Anna, Antonio, Franco, Roberto, e soprattutto a Giuseppe e Rosalba. Se ho fatto meno errori di quanti ne ho fatti è tutto merito loro.

Grazie ai miei “allievi” Nicola, Laura ed Alessandro per la mia quasi totale assenza in questi sei anni, ve la siete cavata benissimo.

Grazie a Claudio che ha creduto in me vedendomi come suo successore e che mi ha insegnato molte più cose di quanto si possa immaginare ma più di tutti un enorme ringraziamento all'Ateneo Parthenope, ho sicuramente avuto più di quanto abbia dato.

Concludo con una certezza, il nostro Ateneo, sotto la guida di Antonio, farà sicuramente ancora meglio di quanto abbiamo fatto in questi anni.

Con affetto

Alberto Carotenuto